



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 07 settembre 2020**



## Prime Pagine

07/09/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	6
<hr/>		
07/09/2020	<b>Corriere della Sera</b>	7
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Foglio</b>	9
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Giornale</b>	10
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Giorno</b>	11
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
07/09/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	18
<hr/>		
07/09/2020	<b>La Nazione</b>	19
<hr/>		
07/09/2020	<b>La Repubblica</b>	20
<hr/>		
07/09/2020	<b>La Stampa</b>	21
<hr/>		
07/09/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	22
<hr/>		

## Trieste

07/09/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3	23
<hr/>		
La ricetta di Patuanelli per lo sviluppo: «Ricerca e porto internazionale»		
<hr/>		
07/09/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3	24
<hr/>		
Infrastrutture del domani: vertice con l' Autorità		
<hr/>		
06/09/2020	<b>Trieste Prima</b>	25
<hr/>		
Esof, Patuanelli: "Extradoganalità per rimettere Trieste al centro dell' Europa"		
<hr/>		

NICOLÒ GIRALDI

06/09/2020	<b>Trieste Prima</b>	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	26
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 4		27
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Stampa</b> Pagina 16		28
<hr/>			
06/09/2020	<b>(Sito) Adnkronos</b>		29
<hr/>			
06/09/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		30
<hr/>			

## Venezia

07/09/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 32	<i>NICOLA MUNARO</i>	31
<hr/>			

## Savona, Vado

07/09/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 34	<i>LUCA MARAGLIANO</i>	32
<hr/>			

## Genova, Voltri

07/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 19		33
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		35
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		37
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		38
<hr/>			
06/09/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		40
<hr/>			

## Ravenna

07/09/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 19		42
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/09/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 8		43
<hr/>			
06/09/2020	<b>Cronache Ancona</b>		44
<hr/>			
07/09/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 30		45
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/09/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 29		46
<hr/>			
06/09/2020	<b>AskaneWS</b>		47
<hr/>			
06/09/2020	<b>Dire</b>		48
<hr/>			
06/09/2020	<b>Il Faro Online</b>		49
<hr/>			

## Napoli

07/09/2020	<b>Logistica</b>	<i>ANDREA LOMBARDO</i>	50
<hr/>			

## Salerno

07/09/2020	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 24	<i>Diletta Turco</i>	51
<hr/>			
06/09/2020	<b>Anteprima 24</b>		53
<hr/>			

## Bari

07/09/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 25		54
<hr/>			
07/09/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 25		55
<hr/>			
06/09/2020	<b>StraNotizie</b>		56
<hr/>			

## Brindisi

07/09/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 8	<i>LUCIA PEZZUTO</i>	57
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/09/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 19		59
<hr/>			

## Cagliari

07/09/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 12	<i>Andrea Moizo</i>	60
<hr/>			



07/09/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 3 61  
L' estate nera dell' Isola Negli scali arrivi dimezzati

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/09/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 15 63  
Strada tra porto e asse viario Partita destinata a riaprirsi

## Focus

06/09/2020 **The Medi Telegraph** 64  
De Micheli: "Porti e autotrasporto vitali per l' Italia durante il lockdown"

Rep

# A&F

Affari&Finanza

**Dinastie familiari**

La battaglia per Lagardère fa saltare il salotto buono della finanza francese  
**ANNAIS GINORI** ▶ pagina 10

**La svolta in Giappone**

Liquidità e poche tasse la Suganomics nella scia di Abe  
**FILIPPO SANTELLI** ▶ pagina 16

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 33  
Lunedì, 7 settembre 2020

**Andrea Farace**

Un riservatissimo banchiere italiano dietro la liquidazione di Wirecard  
**MARIO PLATERO** ▶ pagina 19

**Il credito**

I fondi e le due banche valtellinesi la scommessa su chi sarà la preda  
**VITTORIA PULEDDA** ▶ pagina 20

**Lo scenario**

**FEDERICO RAMPINI**

**LE CONSEGUENZE DI JACKSON HOLE**

L'euro e il renminbi in risalita rispetto al dollaro, che penalizzano le esportazioni europee o cinesi sul mercato americano. I tassi interbancari sottozero, con le ripercussioni negative di lungo termine per i pensionati. Sono due delle manifestazioni di una nuova era, collegate in qualche modo alla "svolta di Jackson Hole".

pagina 6 ▶

**L'analisi**

**FRANCESCO GUERRERA**

**LA CORAZZATA DEL CAPITALISMO**

Un'azienda regna suprema sul capitalismo mondiale: Apple. Il gigante Usa ha inventato prodotti che hanno trasformato la vita di milioni di persone e ha creato un impero senza pari. Poco prima di Ferragosto Apple è stata la prima al mondo a superare 2 trilioni di capitalizzazione di mercato.

pagina 9 ▶

**Il commento**

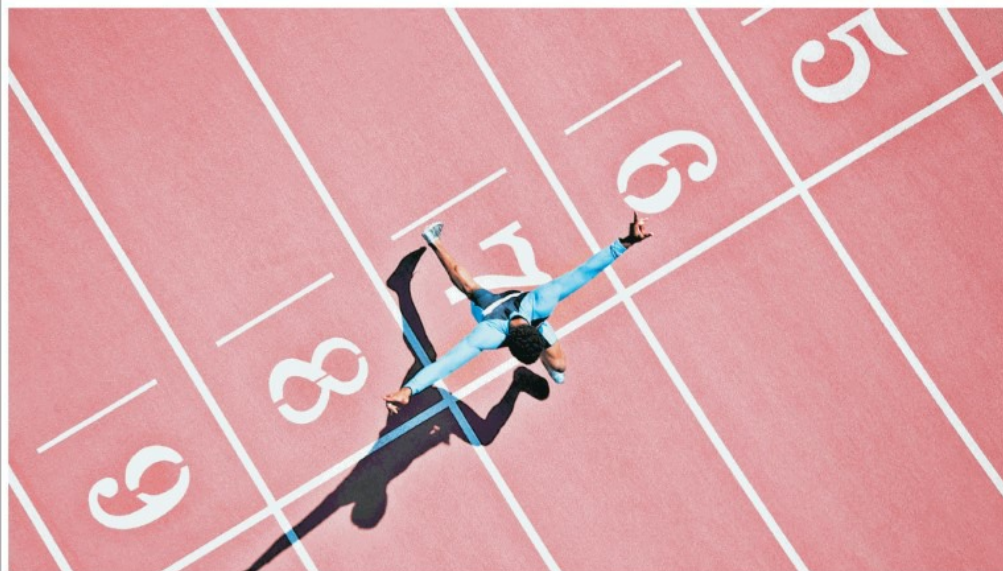
**SERGIO RIZZO**

**DAL PANETTONE AL PROSCIUTTO**

Dai panettoni ai prosciutti. Evidente il salto di qualità che lo Stato italiano ha compiuto in questi ultimi 27 anni. Nel 1993 l'Iri vendeva la Sme, holding dell'industria alimentare, nel 2020 la Amco, controllata al 100 per cento dal Tesoro, è in corsa per acquisire una quota della società che rileverà la Ferrarini: storica ditta emiliana produttrice del prosciutto cotto.

pagina 15 ▶

# Concorrenza addio



PAUL BRADURY/GETTY

**LUCA PIANA**

Concessioni prorogate, liberalizzazioni rinviate, appalti senza gara. Le regole della competizione sono sospese. Fino a quando?

**T**re decreti legge, 508 articoli complessivi, un'infinità di commi. Se si scorrono i provvedimenti d'urgenza nei quali tra marzo e agosto il governo ha condensato la propria risposta alla pandemia, si possono rintracciare i lembi di una rete protettiva che il premier Giuseppe Conte e i suoi ministri hanno steso contro un pericolo molto diverso da quelli che tutti abbiamo imparato a conoscere fin troppo bene, come l'emergenza sanitaria e la crisi di liquidità delle imprese. In questi mesi, infatti, il governo ha voluto blindare l'economia italiana cristallizzando il più possibile le posizioni dei più disparati operatori di mercato, dai piccoli gestori delle spiagge ai grandi concessionari degli aeroporti, dai venditori ambulanti all'Alitalia, la compagnia di bandiera che vuol far risorgere. Concorrenza arrivederci, si direbbe, se non fosse che in Italia i provvedimenti transitori durano spesso per sempre, e l'arrivederci rischia di diventare un addio.

continua a pagina 2 ▶

con una intervista a Pierluigi Bersani di **MARCO PATUCCHI** ▶ pagina 4

**Lo Stato gestore**

## Un abbraccio di interessi soffoca il libero mercato

**OSCAR GIANNINO**

**L'**Italia non ha mai amato la concorrenza. Né la politica, né il sindacato, né la maggioranza del Paese. La politica considera concorrenza e divieto di aiuti di Stato dei freni alla sua libertà discrezionale. La politica industriale non è concepita come incentivo di uno Stato regolatore, ma come strumento di uno Stato gestore, che detta priorità e assetti, come in Alitalia, Autostrade, Ilva.

pagina 14 ▶

Una vecchia gomma da masticare?

## Un nuovo paio di sneakers.



fondifidelity.it/waterandwaste

**Capitale a rischio**  
**AVVERTENZA:** Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it). Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Al Kentucky Derby Authentic fa felici i 12.500 proprietari**  
di **Luigi Ferrarella**  
a pagina 22



**Domani gratis**  
La ministra Catalfo: «Sgravi fiscali e più fondi per la Terza economia»  
di **Elisabetta Soglio**  
nell'inserto Buone Notizie



In alcune regioni via alle lezioni, per il Colle «primo scoglio da superare». Dossier segreti, scontro Salvini-Speranza

## Il piano per i fondi europei

Scuola, energia, digitale: così sarà usato il Recovery fund. Sul debito partita Italia-Ue

### E LE PARTI SOCIALI?

di **Dario Di Vico**

Oggi dopo molto tempo sindacati e Confindustria si rivedranno attorno a un tavolo. È il primo incontro nella stagione della pandemia e arriva con un obiettivo ritardato dovuto al peso delle emergenze, al rinnovo della presidenza degli Industriali ma anche ad una comune forma di amnesia. È vero che in questi mesi le parti sociali hanno dialogato (con costrutto) per mettere nero su bianco i protocolli per la sicurezza ma si è trattato di sedute tecniche in ambito governativo. Nel frattempo però un'occasione importante l'avevano persa presentandosi in ordine sparso agli Stati Generali e consentendo così al primo ministro di occupare la scena mediatica per una settimana senza produrre niente di veramente utile e che sia rimasto agli atti. Se non svariati album di foto. I ritardi però si pagano e infatti in questi mesi si sono accumulati i problemi irrisolti tanto che se si volesse stilare una lista ad uso e consumo della riunione di oggi non si finirebbe così presto. Si andrebbe dai rinnovi contrattuali ai criteri della rappresentanza, dalla gestione delle crisi aziendali alla riforma degli ammortizzatori sociali per finire poi alla definizione delle priorità di investimento del Recovery fund.

continua a pagina 30

Il piano del governo per i fondi europei. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri avverte: non disperdiamo le risorse in mille rivoli. Tra le priorità scuola, digitale ed energia. Ma i prestiti di Bruxelles rischiano di aggiungere un altro dieci per cento al debito. Scontro tra il ministro della Salute Roberto Speranza e il leader leghista Matteo Salvini sui verbali Cts. Oggi in alcune regioni riprendono le lezioni: la preoccupazione del Quirinale. Il rebus ancora irrisolto delle cattedre scoperte: sono più di sessantamila. L'Oms: «Bene aprire le scuole. Restrizioni localizzate in caso di un'altra ondata».

da pagina 2 a pagina 11

### GIANNELLI



### IL RETROSCENA

**Alle voci di spesa poca Sanità: il Pd vuole il Mes**

di **Marco Galluzzo** e **Lorenzo Salvia**

Digitalizzazione, green. Poi la scuola, la coesione sociale e gli incentivi per le imprese che assumono al Sud. Tante cose nel Recovery fund, manca la Sanità. Perché il grosso della posta potrebbe venire dal Mes: il Pd lo vuole, contrari i Cinque Stelle.

a pagina 2

### Vicino a Roma Difendeva un amico in una rissa, aveva 21 anni



I fratelli Gabriele (a sinistra), 26 anni, e Marco Bianchi, 24, arrestati per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, 21 anni, nel riquadro

### Willy ucciso a pugni da due fratelli picchiatori

di **Maria Sacchettoni**

Ha cercato di sedare una lite, è stato ucciso a calci e pugni. Aveva 21 anni Willy Monteiro, un ragazzo tranquillo che sarebbe intervenuto per difendere un ex compagno di classe. L'hanno ammazzato a Colferro, vicino a Roma: assalito e finito da due fratelli noti picchiatori della zona.

a pagina 18

### Gp di Monza Le Rosse fuori gara



Leclerc si congratula con Gasly. I due piloti sono amici

### Il crollo della Ferrari e la favola (vincente) del «milanese» Gasly

di **Daniele Dallera**

Paura e depressione, sono i sentimenti che agitano la Ferrari. Paura per il suo pupillo, Charles Leclerc, che va a sbattere a 220 km all'ora in curva insaccando la macchina contro la barriera di gomme. Il suo salvavita.

continua a pagina 30

alle pagine 38 e 39 **Sparisci, Terruzzi**

### IL CASO WIKILEAKS E L'ESTRADIZIONE

### La compagna di Assange: «Non separateci adesso»

di **Monica Ricci Sargentini**

La strana famiglia di Julian Assange. Stella Moris, 37 anni, ha deciso di raccontare di sé e dei due figli nati durante il periodo di rifugiato nell'ambasciata ecuadoriana a Londra. Ora spera di fermare l'estradizione: non separateci.

a pagina 15

### LA SARDEGNA E LA LONGEVITÀ

### La bimba venuta al mondo con l'affetto di nove nonni

di **Alberto Pinna**

a pagina 25

### ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

### La vita segreta dei banchi

Il posto che mi è toccato il primo giorno di scuola fu proprio l'ultimo banco. Avevo cinque anni e, in quel settembre 1982 di esaltazione ancora mondiale, iniziava l'ultimo anno dell'asilo, un luogo in cui imparare e giocare erano per me la stessa cosa. Ma la maestra, il mio primo amore, mi prese per mano e disse: «Oggi cambi classe». Mi fidavo ciecamente di lei: poteva darsi così cose buone. Quando si aprì la porta della nuova aula capii però che mi volevano far diventare grande e per farlo ci volevano un po' di dolore e un po' di paura: nessuno mi aveva spiegato che avrei fatto quella che allora si chiamava «primina». Così la maestra lasciò la mia mano e consegnò la mia infanzia al duro mestiere di vivere, che comporta saper leggere,



scrivere e far di conto. In un istante avevo perso i miei giochi, i miei amici e l'amore. L'unico posto libero era all'ultimo banco, che occupai a testa bassa e lacrime trattenute in punta di occhi. Non sapevo neanche cosa fosse l'ultimo banco, all'asilo i banchi erano raggruppati in isole: gli amici li guardavi in viso e le mani le lanciavi in uno spazio dove apparivano quelli che ai nostri occhi erano tesori inestimabili (fogli, colori, libri, pongo...). E la maestra girava tra le isole di questo arcipelago creativo: era ovunque, come il mare.

In prima elementare, invece, i banchi diventarono trincee e la maestra il nemico che torreggiava da una postazione che mi sembrava remota e minacciosa.

continua a pagina 29







L'ulivista **Parisi** canta nel coro dei No: "Tagliare gli eletti una resa all'antipolitica". Quindi era antipolitico pure il suo **Ulivo**, che lo prevedeva nel programma del '96



Lunedì 7 settembre 2020 - Anno 12 - n° 247  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione aib. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL MINISTRO** Rivendica i sussidi e si ispira al fisco tedesco  
**Gualtieri: "Recovery anche per asili nido di tipo nordeuropeo"**

○ CANNAVÀ A PAG. 2



**MEDIAPART** Le lezioni da remoto segnano le disuguaglianze  
**Argentina, la scuola ai tempi del Covid fa star male i poveri**

○ AUDIBERT A PAG. 14 - 15



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**L'amuleto.** "Berlusconi se ne frega del virus e lavora anche con febbre e dolori. Il leader azzurro dà l'esempio, rimboccandosi le maniche si batte il Corona: farà campagna elettorale. Silvio rassicura tutti: ora sto meglio" (Renato Farina, poche ore prima del ricovero di Berlusconi al San Raffaele per polmonite bilaterale, *Liberò*, 4,9). E niente, l'agente Betulla è proprio il suo portafortuna.

**L'ossimoro.** "Sul sito di Repubblica nasce TrUe per combattere le fake news" (*Repubblica*, 23,6). Uahahahahahah.

**Fratelli d'Italia.** "(Travaglio a Conte) sulla Russia farà domande dure e spietate! Qual è la sua marca preferita di vodka? Cosa pensa del caviale russo? Perché Gazprom non fa pubblicità su qualche quotidiano italiano?" (Guido Crosetto, FdI, *Twitter*, 5,9). Ma soprattutto: perché Crosetto non chiede notizie della Russia ai suoi compari Berlusconi e Salvini, ottimi amici di Putin, e notizie di come si scrive "qual è" a qualcuno che conosca la lingua italiana?

**Sardine che scrivono.** "...In ultimo i toni, direttore: basta con questo paternalismo spicciolo, figlio di una presunta superiorità di cui, francamente, non se ne ravvede la necessità e l'urgenza..." (lettera aperta delle Sardine ad Antonio Padellaro, reo di averle criticate sul *Fatto*, 4,9). Di cui non se ne ravvede (che poi sarebbe ravvisa)?! Va bene cambiare la politica, ma lasciateci almeno la lingua italiana. Grazie.

**Prendete nota/1.** "Io voto No. Il taglio è un favore ai padroni dei partiti" (Giuseppe Guzzetti, ex senatore D, ex presidente della Regione Lombardia, ex presidente della Fondazione Cariplo, *Repubblica*, 6,9). Parola del padrone delle banche.

**Prendete nota/2.** "Il taglio è un attacco alla democrazia, altro che maggiore efficienza". Il Parlamento è come la salute, si apprezza quando non c'è... Di qui il mio No" (Paolo Cirino Pomicino, due volte condannato per Tangentopoli, *l'IRiformista*, 2,9). La nostalgia è una cosa tenera: la prima tangente non si scorda mai.

**Prendete nota/3.** "La svolta di Berlusconi: Referendum demagogico. Riduce la libertà e la democrazia" (*il Giornale*, 31,8). Grazie, Silvio, di aver dissipato i nostri ultimi dubbi.

**L'Apocalisse.** "Prevedo l'autunno più infernale di sempre. Il governo scricchiola. Pd e M5S danno l'idea di fare cose da pazzi. La nostra democrazia è dentro uno stagno. Sento aria di elezioni" (Paolo Mieli, *La Verità*, 2,9). E le cavallette niente?

SEQUE A PAGINA 20

**IL MINISTRO SPERANZA** ALLA FESTA DEL "FATTO" SULLO STUDIO RISERVATO

# Salvini sbugiardato: "Il dossier Covid dal delegato lombardo"

**SETTE MESI DOPO**  
 Codogno, dove la grande paura la fa da padrona

○ SPARACIARI A PAG. 7

**ALESSANDRA GHISLERI**  
 "Io, grillo parlante del voto, stavolta non so chi vince"



○ CAPORALE A PAG. 5

**LETTERE SELVAGGE**  
 Si ritorna in aula, ma la vera guerra è contro i docenti

○ LUCARELLI A PAG. 8

**FIRENZE VENDE MODA**  
 Nardella regala la città al duo Dolce&Gabbana

○ MONTANARI A PAG. 16



Il ministro della Salute Roberto Speranza

Il leader di Art.1: "Il documento del Comitato lo ebbi da un bravo delegato della Lombardia governata dalla Lega". E sui giallorossi: "Ora costruiamo un campo progressista col M5S"

○ DE CAROLIS A PAG. 3

**IL FATTO ECONOMICO**

Ora il nuovo business è portarsi via la Borsa



I ricavi del settore salgono grazie alla vendita dei dati. E ormai le informazioni e la gestione degli indici pesano di più delle stesse commissioni sul trading

○ BORZI A PAG. 10 - 11

» **STORIE MALEDETTE** La giornalista si racconta a Selvaggia Lucarelli  
**Franca Leosini e il corteggiatore hard**

» Virginia Della Sala

C'è qualcuno che ti ha un po' corteggiata? Pausa. Franca Leosini inizia a ridere dopo la domanda di Selvaggia Lucarelli, nel fenomenale colloquio di ieri sera in occasione della Festa del *Fatto Quotidiano*. E continua a farlo durante il racconto, quasi che a ripensarsene ancora non si spiega

uno degli accadimenti più assurdi ed evidentemente divertenti - della sua carriera di indagatrice delle storie maledette, di cronaca e dell'animo umano: "Uno di loro - continua tra le risate - mi ha mandato le misure dei suoi attributi personali". Se non fosse stato un detenuto, avrebbe utilizzato



Whatsapp "ma dal carcere solo la carta". Una lettera che la Leosini conserva ancora nel suo personale archivio: "C'erano i disegni con le misure. Magari ha pensato di inviarmi per una mia fruizione con la fantasia. Una cosa incredibile". E gli ha risposto? "Mai".

A PAGINA 4

**La cattiveria**

Insomma, l'unico modo di fermare il Coronavirus è metterlo su una Ferrari

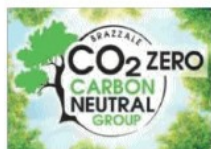
WWW.SPINOZA.IT

**Le firme**

○ HANNO SCRITTO PER NOI: ALLEVA, ANTONIUCCHI, BOCCOLI, BONETTI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DELLA SALA, D'ESPPOSITO, DI FOGGIA, GENTILI, IACCARINO, MOZZO, PONTIGGIA, PIZZI, PONTI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI







# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXV NUMERO 213

DIRETTORE CLAUDIO CERRASA

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2020 - € 1,80



## Preparati e globalizzati: medici e professionisti sono la nuova classe dirigente

*Rassicurare senza sottovalutare, informare senza allarmare: è quello che ha fatto in un'intervista sullo stato del Covid Giuseppe Remuzzi, uno dei ricercatori italiani più famosi nel mondo. Un esempio, non isolato, da considerare anche per il post pandemia*

**G**iuseppe Remuzzi è forse uno dei medici più famosi d'Italia e la scorsa settimana, dialogando con il Corriere della Sera, ha rilasciato a Marco Imarisio un'intervista bellissima, al centro della quale vi era, da parte di Remuzzi, un tentativo complesso: rassicurare senza sottovalutare, informare senza allarmare, spiegare la situazione in cui si trova oggi l'Italia senza cercare a tutti i costi un modo facile per offrire un titolo al giornale. Le parole di Remuzzi sono preziose da mettere in fila per capire la fase attuale, per capire che rischi corre l'Italia, per capire cosa c'è da aspettarsi nei prossimi mesi, ma sono importanti anche per provare a mettere a fuoco un tema che questo giornale ha spesso messo al centro dei suoi ragionamenti e che riguarda una questione, legata anche alla stagione pandemica in cui ci troviamo, finora poco esaminata: esiste o no in Italia una nuova classe dirigente? Primi dati, poi i ragionamenti. Remuzzi, dimostrando in modo semplice e lineare come si possa essere contemporaneamente un difensore della scienza e un nemico di ogni negazionismo, sta quello veicolato da chi sostiene che non ci sia più nessun problema, rispetto al tema della pandemia, sia quello veicolato da chi dice che i problemi sono uguali a qualche mese fa, offre al lettore alcune informazioni preziose. *(segue a pagina quattro)*

## Ecco la feccia, e subito dopo i giustificazionisti

*I deplorables organizzano cortei, fanno del razzismo una ideologia sempre più beccera, manifestano contro gli obblighi sanitari. Ma non tutto si può delucidare nella ricerca minuziosa delle cause sociali e materiali di fenomeni di depressione e incancrenimento*

**C'**è questa idea in apparenza ragionevole che nella società non esistono i *deplorables*, la feccia, il deposito incarnato in una sezione di popolo di paure e pregiudizi violenti, intrattabili (il pregiudizio salvifico dei conservatori è ovviamente altra cosa). Se Trump fa appello a votare due volte, e riceve gli applausi dei suoi, dietro la sua mossa e dietro gli applausi ci deve essere un significato diverso da quello che si vede, la manovra di un filibustiere, una delle tante, per delegittimare elezioni che considera in pericolo per lui, cui corrisponde la credula e farneticante e plaudente adesione di tanti. Il sistema è *rigged*, è un imbroglio, facciamoci in quattro per demolirlo, viva Trump. Oppure: qualche migliaio di no-Covid manifestanti a Berlino o a Roma o altrove: sono un folclore di idee complottiste, un coacervo di alcuni filosofi senza filosofia, si agitano in un mondo mentale pericoloso di inganno e autoinganno, sentono la pulsione eroica per una maschera strappata, esibiscono il lato più losco dell'idea di libertà (c'è anche quello). Oppure: il Truce sparge fango sul linguaggio e l'immagine della politica, compie le sue piroette da caccia al consenso in sprezzo totale verso ogni decenza, inorogato di Nutella o indossando un tuxedo. *(segue a pagina quattro)*



# ORA DI UN'AGENDA ANTICIALETRONI

*Basta con la politica come arte del galleggiamento tra un'elezione e l'altra. La vita pubblica italiana si è polarizzata tra un populismo sovranista e una sinistra che ha solo aggiornato il suo vecchio armamentario. Ma l'alternativa liberal-democratica è ancora possibile. Un manifesto*

di Luigi Marattin

**N**el 1902 un pensatore rivoluzionario pubblicava un contributo al II Congresso del Partito operaio social-democratico in cui proponeva la necessità di una "lotta decisa contro questo orientamento amorfo e mal definito, ma perciò tanto più stabile e capace di rinascere sotto forme diverse". Il rivoluzionario era Lenin, il contributo era il *Che fare?* e l'"orientamento amorfo e mal definito" era l'opportunismo economista che, cercando di blandire il consenso dei capitalisti negando le finalità ultime del socialismo, stava a suo dire pregiudicando le possibilità di una vera rivoluzione collettivista. Centovenuti anni dopo, la rivoluzione socialista si è realizzata, ha governato mezzo pianeta per decenni ed è crollata sotto il peso

dei suoi fallimenti e delle sue illusioni. E per quanto riguarda i maestri del pensiero politico internazionale siamo passati da Lenin a Steve Bannon, a conferma che anche quel filone del pensiero marxista che predicava l'evoluzione continua dell'umanità si è poi rivelato totalmente infondato. Il paragone con gli strani tempi odierni, quindi, non potrebbe essere più inappropriato.

Tuttavia, la "Cosa" che da un decennio si aggira per il mondo - e che convenzionalmente chiamiamo "movimento sovranista-populista" - ha impressionanti analogie con quell'orientamento politico contro cui Lenin si scagliava a inizio Novecento. È "amorfo e mal definito" perché è privo di solidi e unanimemente riconosciuti riferimenti culturali, ma - da Trump a Bolsonaro, passando per Orbán e Farage, Duda, Le Pen e Salvini - assume forme diverse che mal si prestano a una sistematizzazione unica e coerente delle proprie caratteristiche definitorie. Ma a maggior ragione, l'orientamento populista sembra ormai "stabile" nel panorama politico internazionale e sembra sempre "capace di rinascere sotto forme diverse" anche dopo sporadiche sconfitte. Soprattutto, proprio come l'opportunismo contro cui si scagliò Lenin all'alba del secolo scorso, mira a destrutturare ogni

pensiero politico in nome dell'unica cosa che conti: ottenere con la parola un consenso immediato, al quale far seguire - prima che colui che ha offerto il consenso abbia tempo di prendere un risultato pratico - altre parole fioriere di altro consenso immediato. È un virus altamente contagioso, e che può colpire tutti. Perché tutti, in fondo, siamo almeno una volta tentati dallo sposare la soluzione più semplicistica, che ci fa sentire più forti di tutti e ci culla nella sua forte e autoreferenziale assertività, rifiutando da qualsiasi fatica del fare e del pensare. Una consapevolezza, questa, che fa aggiornare la famosa frase di Gaber: non ho paura del populista in sé, ma del populista in me.

Finora il "Che fare?" antipopulista ha partorito - con l'unica e rilevantissima eccezione di Macron in Francia - una socialdemocrazia 4.0, che essendo culturalmente sottomessa alla ventata populista si è limitata ad aggiornare il vecchio armamentario socialdemocratico (prevalenza del ruolo dello stato, sfiducia nelle capacità allocative del mercato, utilizzo estensivo della leva fiscale a fini redistributivi) con innesti movimentisti: ambientalismo più o meno radicale, rifiuto della leadership, cedimenti alla comunicazione sloganistica, malcelata diffidenza verso la globalizzazione. È un'offerta politica piuttosto omogenea dal punto di vista internazionale: l'ala del Partito democratico americano che si riconosce in Bernie Sanders e Alexandria Ocasio-Cortez, il vecchio Labour di Jeremy Corbyn, Podemos in Spagna, il partito socialista francese e il recente matrimonio strutturale tra Pd e M5s in Italia. Perciò qui nel Bel Paese, stante anche la lenta agonia del vec-

chio centrodestra moderato, ai tanti che non si rassegnano a dover scegliere tra Zingaretti/Di Maio e Salvini/Meloni rimane l'eco di quella domanda che risuona triste e melanconica nell'aere. Che fare?

Se ci pensate bene, come sempre nella storia politica italiana, finora le domande rilevanti sono state altre. "Come fare?", per gli appassionati di dinamiche tattiche inerenti congressi, fusioni o convergenze tra forze politiche o tra le correnti di un partito. O "chi deve fare?", per la ancor più nutrita pattuglia di coloro che sono convinti che l'alfa e l'omega dell'agire politico sia la leadership, e non che essa sia parte di una inscindibile trinità composta anche da contenuti/messaggio e organizzazione.

Chi scrive però è un inguaribile ingenuo e, nonostante tutto, continua a credere che i processi politici si costruiscano sulla base di una visione di società che non si esaurisca in una sloganistica elencazione di un cumulo di banalità (e quante ne abbiamo lette in agosto!) ma che si sostanzii in azioni e *policies* dall'elevato contenuto di concretezza e spendibilità. E allora proviamoci, senza nessuna pretesa di esautività né di particolare originalità, caratteristica quest'ultima quasi impossibile da raggiungere in un paese a cui piace così troppo di più scrivere e parlare rispetto al fare. Qual è un possibile "Che fare?", qui e oggi, in grado di combattere a viso aperto e sconfiggere il sovranismo-populismo e, attraverso un'aggregazione in grado di produrre un progetto politico, "cambiare lo stato presente delle cose" (cit.)? *(segue a pagina due)*

**Una socialdemocrazia 4.0 con innesti movimentisti: un'offerta politica piuttosto omogenea dal punto di vista internazionale**

**Luigi Marattin**, napoletano, 41 anni, è professore di Politica economica. Deputato eletto nelle liste del Pd, dal settembre 2019 fa parte del gruppo parlamentare di Italia viva. Dalla fine di luglio è presidente della commissione Finanze della Camera.







# il Giornale



del lunedì  
DAL 1974 CONTRO IL CORO  
LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2020  
Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
Anno XL - Numero 35 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 5124971 | Sede: viale Mazzini 10

## VERA STORIA DI UN FINTO GALANTUOMO/1

# De Benedetti, la tangente e la bufala su Berlusconi

*Nel '93 passò un giorno in cella per una mazzetta. La bugia sul Cavaliere: mai condannato per avere corrotto un giudice*

di Luca Fazzo

«Ingegnerare, lei è in arresto». Bisogna tornare a quel pomeriggio di novembre del 1993, nella caserma milanese di via Moscova, per capire fino in fondo il rapporto di Carlo De Benedetti con la giustizia. Ed è solo il primo dei tanti guai giudiziari che ha affrontato.

a pagina 3

### LE ACCUSE DEL MINISTRO

## UNA SINISTRA SENZA SPERANZA

di Alessandro Sallusti

Sentire il ministro della Sanità Roberto Speranza, ex Pd ora Sel, dire che il centrodestra mette avanti interessi di parte rispetto a quelli del Paese perché vuole chiarezza sui verbali secretati che contengono la verità sulla gestione dell'emergenza Covid, è cosa che fa venire il voltastomaco. Primo, perché la verità è interesse del Paese; secondo, perché, a parti inverse, lui cosa avrebbe fatto? La risposta è semplice e ben documentata. La sinistra, di cui lui è stato ed è dirigente, quando si è trovata all'opposizione negli ultimi venticinque anni ha messo avanti i suoi interessi a quelli del Paese in modo metodico, ossessivo e, pur di farlo, ha mentito, ingannato e violato persino le leggi.

Non ho nulla di personale contro il ministro, ma non faccia il verginello con gli italiani. Appartiene a una storia di opposizione feroce, i suoi nonni politici tifavano e brigavano con i nemici militari della libertà, dell'Italia e dell'Occidente. Una volta i comunisti rispondevano colpo su colpo nel merito, oggi si atteggiavano a mammolette innocenti: «Ma Salvini come si permette di dire...». Ministro, le sfugge che Salvini è il leader dell'opposizione e fa il suo lavoro, bene o male lo giudicheranno gli elettori, ma quello è comunque il suo lavoro. Se ne faccia una ragione, ministro: in democrazia esiste l'opposizione che, a volte, le spara grosse esattamente come voi, che siete maggioranza. Cosa pretende, ministro Speranza, di stare su un ring dove le dà ma è vietato che qualcuno glielo dia?

Purtroppo Speranza fa parte di quell'Italia fondata sull'inganno, per intenderci l'Italia dei De Benedetti, che, non a caso, si vanta di essere stato la tessera numero uno del Pd. Un dispensatore di tangenti tessera numero uno del partito più giustizialista e moralista del Paese, ecco come stanno le cose, al di là della propaganda e dei retorici piagnistei di Speranza. Da oggi vi racconteremo a puntate ciò che nessuno ha mai osato scrivere in modo organico su Carlo De Benedetti, così sarà più chiaro cosa è stata la sinistra italiana negli ultimi trent'anni. Partiamo dall'inizio, da Tangentopoli, e da come De Benedetti le tangenti non le incassava, ma le pagava (anche alla sinistra). Alla fine vedremo chi sono i galantuomini e chi gli imbroglioni.

### DAGOSPIA SULLA FRASE DEL PAPA

## «Il Gossip è peccato» Parla il re dei peccatori

di Vittorio Macioce



ROBERTO D'AGOSTINO A capo del più noto sito di gossip

Le strade dell'inferno sono lastricate di gossip. Non che Papa Francesco usi esattamente queste parole. È chiaro, però, che il pettegolezzo lo irrita. Ci vede il marcio di questo tempo. È qualcosa di diverso da un peccato. È la carta d'identità di una civiltà dove si spara per sentirsi vivi. Ci torna (...)

segue a pagina 16

### VERSO IL REFERENDUM

## Quel No che Landini non ha il coraggio di dire

di Paolo Guzzanti

Che il segretario generale della Cgil Landini abbia - per temperamento - del fegato, crediamo che nessuno possa negarlo. Ma non si capisce che fine abbia fatto il suo coraggio quando ha dato ai suoi iscritti una indicazione di voto per il referendum (...)

segue a pagina 10

### UN ALTRO PASTICCIO

## Per salvare quota 100 tagliano ancora le pensioni

Gian Maria De Francesco

Evitare lo scalone della riforma Fornero comporterà, in ogni caso, un taglio agli assegni pensionistici. Anche la nuova proposta che il ministero del Lavoro vorrebbe portare al tavolo con i sindacati prevede, infatti, penalizzazioni in cambio dell'abbattimento dello scalone che dal 2022 riporterebbe l'età pensionabile a 67 anni.

a pagina 9

### CONTROCORRENTE

## Irpef, la tassa che azzoppa tutto il ceto medio

di Angelo Allegri

da pagina 19 a pagina 21

### IL RITIRO DAL TOUR DE FRANCE

## Aru, il campione che perde la testa

di Pier Augusto Stagi

Nella vita, e nello sport in particolare, si vince e si perde, ma le cose si complicano quando non si vede una via d'uscita. Quando ci si chiude in se stessi dietro ad una porta e si fatica ad uscire. È quello che è successo al campione sardo Fabio Aru.

a pagina 26

### FLOP FERRARI, TRIONFA ALPHA TAURI

## Monza, vince il team dal cuore italiano

di Umberto Zapelloni

L'Italia che vince in Formula 1 viene da Faenza. Si chiamava Minardi, poi è diventata Toro Rosso e oggi è Alpha Tauri, ma fa comunque suonare l'Inno di Mameli nel deserto di Monza, alla fine del gran premio più pazzo della stagione.

a pagina 27

### BARBARA D'URSO

## «Riparto in tv ma senza pubblico»

di Paolo Giordano

a pagina 17

### LA VERITÀ NASCOSTA

## Verbali Covid Fontana: «Avevamo ragione noi»

di Alberto Giannoni

È una domenica agrodolce quella di Attilio Fontana. Il governatore guarda avanti, eppure le rivelazioni sui mesi scorsi bruciano, sono un rovello nella testa di chiunque abbia vissuto l'emergenza Covid nel fortino di Palazzo Lombardia. «Sto ancora leggendo i verbali - confida -. Ci sono tante cose che mi lasciano interdetto». La prima regione italiana si è lasciata alle spalle i mesi dell'incubo, ha dati in linea con le altre e lavora per farsi trovare pronta nell'eventualità di una «seconda ondata», ma resta - forte - la sensazione di essere stata lasciata sola.

Il governatore si trova a Monza: nell'autodromo brianzolo si corre il Gran premio d'Italia, evento che i leghisti hanno difeso (...)

segue a pagina 4

### JANE FONDA E I CORTEI

## Se manifestare per il clima è come uno Xanax

di Massimiliano Parente

Io l'avevo sempre sospettato, che gli ambientalisti estremi avessero qualcosa nel cervello che non va. No, questa volta non parlo di Greta con Asperger, tantomeno degli scienziati che lo fanno di mestiere, ma dei tanti fanatici attivisti che non dormono la notte al pensiero di come sarà la Terra tra cento o duecento anni, non riesco a immaginarmi in qualcuno a cui possa sinceramente fregargliene qualcosa. Sarà perché già fatico a pensare a come sarà la mia vita tra una settimana, figuriamoci se mi preoccupo di come sarà la vita di estranei, che neppure sono nati, tra duecento anni.

Ecco, adesso ho avuto la conferma di quello che penso, me l'ha data Jane Fonda e vale più di mille trattati sulla psicologia ambientalista. Se non lo sapete Jane Fonda, che negli anni Settanta (...)

segue a pagina 15

IN ITALIA, FATTE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPERANZA) (N. 1120/3390) (N. 1120/3390) (N. 1120/3390) (N. 1120/3390)





# IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 7 settembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Milano, "miracoli" del secondary ticket

**Opere alla Scala  
biglietti in prevendita  
Sulla fiducia**

Palma a pagina 13



Uno fu rubato a Milano

**Quadri "doppi"  
Risolto il giallo  
firmato Arp**

Consani a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ecco come riapriranno le scuole

I presidi: ogni istituto deve avere un referente Covid per informare le famiglie e gestire la sorveglianza degli alunni  
Berlusconi reagisce alle cure, ma per Zangrillo la situazione resta «delicata». Aumentano i ricoveri in terapia intensiva

Servizi  
da p. 4 a p. 7

La campagna che nessuno fa

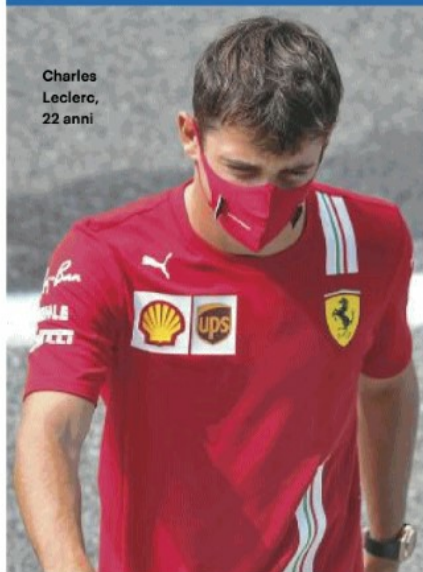
**Tutti salutisti  
ma non  
sulla droga**

Michele Brambilla

**C**ome previsto, anzi come scontato, alcuni antiproibizionisti hanno obiettato, al mio editoriale di ieri sui danni provocati dalla cocaina, la consueta argomentazione: se la vendita della droga fosse libera, il fenomeno sarebbe controllato, eccetera eccetera. È una tesi che non condivido, ma il punto non è questo: ciascuno la pensa come crede. Quella che invece a mio parere è centrale è una domanda: perché nessuno - tantomeno il fronte antiproibizionista - si impegna in una massiccia campagna di informazione sui danni provocati dalla droga, da tutte le droghe? Una campagna come quella fatta contro le sigarette?

Continua a pagina 2  
e Orlandi a pagina 3

**SPROFONDO ROSSO A MONZA: LE DUE FERRARI COSTRETTE AL RITIRO  
L'ITALIA SI CONSOLA CON LA VITTORIA DELLA FAENTINA ALPHA TAURI**



Charles Leclerc, 22 anni



Sebastian Vettel, 33 anni

# GIÙ LA TESTA

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

**Autovelox  
in strade urbane  
e più spazio  
alle biciclette**

Servizio nelle **Cronache**

Milano

**Senza mascherine  
in metropolitana  
Fioccano le multe**

Servizio nelle **Cronache**

Milano

**Bimbo precipitato  
La bidella chiede  
il patteggiamento**

Servizio nelle **Cronache**



Orrore a Colferro: la vittima aveva 21 anni

**Difende un amico  
Ragazzo pestato a morte**

Servizio a pagina 8



Tirrenia, era in posa per il compagno

**Muore per una foto  
schiacciata da una trave**

Casini a pagina 11

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostate Support  
(Estratto di Serenoa e Lycopodium) per la prevenzione della prostatite e dell'ipertrofia prostatica benigna.  
30 CAPSULE MILD  
A. MENARINI  
E NON HAI PIÙ SCUSE

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

\*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serravallo's Prostate Support, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 247  
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 7 Settembre 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 1,20

**Negli Usa**  
Si sballa di farmaci  
e muore a 15 anni  
per una folle sfida  
su Tik Tok  
Francesca Pierantozzi a pag. 10



**Il disastro del Cavallino**  
Le Ferrari rottamate  
al Gp di Monza  
Sorpresa Alpha Tauri  
Giorgio Ursicino a pag. 17



**Cantiere azzurro**  
Mertens dietro  
Osimhen  
la terza vita  
dell'eterno Dries  
Pino Taormina a pag. 15



**L'analisi**  
REFERENDUM  
UN PASTICCIO  
CHE FA MALE  
AL PAESE

Carlo Nordio

Leggendo le motivazioni del "Sì" e del "No" nel referendum sulla riduzione dei parlamentari, un intelletto critico e speculativo potrebbe ricordarsi dell' ammonimento di Hegel, secondo il quale i problemi non nascono quando una parte ha ragione e l'altra torto, ma quando hanno ragione tutte e due. Perché gli argomenti convincenti sono equamente distribuiti, tanto da dividere, al loro stesso interno, quasi tutti i partiti. In realtà questa matassa è ancora più ingarbugliata di quanto sembri, ed almeno per tre aspetti. Continua a pag. 35

## Fisco, nuovo rinvio a novembre

►Slittano 9 milioni di cartelle esattoriali in arrivo ad ottobre. Gualtieri: riforma tasse, c'è spazio. La beffa del bonus bici: boom di richieste, solo la metà otterrà gli aiuti. Si va verso il click day

Slitta di un mese, a novembre, l'arrivo di nove milioni di cartelle esattoriali previste per ottobre: timori nel governo a causa dell'effetto boomerang degli atti inviati ad aziende fiaccate dalla crisi. E il ministro Gualtieri: «Con i fondi europei e il rimbalzo dell'economia c'è spazio per la riforma fiscale». Non c'è pace, infine, per il bonus bici: boom di richieste che non sarà possibile soddisfare, solo la metà dei richiedenti riceverà gli aiuti. Amoruso, Guasco e Mancini alle pagg. 2 e 3

**Il focus sul ritorno in classe**  
Scuolabus, palestra e intervallo  
ecco tutti i consigli dei pediatri

Ai genitori i consigli dei pediatri per un ritorno a scuola in sicurezza. Giuseppe Mele, presidente della Società italiana Medici Pediatri (Simpe), insiste molto sui comportamenti corretti da tenere sullo scuolabus, in palestra e nell'intervallo. Melina a pag. 5



**Anti-Covid**  
Vaccino, la verità  
fino a marzo 2021  
non se ne parla

Maria Pirro  
C'è mobilitazione per il vaccino anti Covid, ma in bisognerà attendere sino a marzo-aprile per la fine della sperimentazione. A pag. 7

**Il retroscena**  
Le uscite di Conte  
sul Mattarella bis  
il fastidio del Colle

L'ipotesi di un bis al Quirinale per il Presidente Mattarella, evocata in alcune dichiarazioni del capo del governo Conte, irritano il Colle. E oggi il Pd riflette sulle fughe in avanti del premier. Conti a pag. 9

**Il caso Draghi**  
SE IL VOTO  
FA TREMARE  
IL PREMIER  
E I LEADER

Mauro Calise

È augurabile che - pagato il dazio inevitabile al megaevento mediatico di Cernobio - il premier torni all'opera riserbo delle ultime settimane. Facendo continuare a mullare gli scenari dei retroscenisti che, da quando la politica è politica, raramente ne azzeccano una. Gli opinionisti specializzati nel ramo infido delle crisi di governo sono come i consulenti finanziari alle prese con i crolli di borsa. Se sapessero prevedere il futuro, diventerebbero milionari, invece di continuare a cercare di venderci qualche provvigione. Continua a pag. 35

Capri-Napoli Per la prima volta vince una donna: «Pensavano che mollassi»



La gioia della trentina Arianna Bridi per la sua vittoria alla Capri-Napoli NewFotostud Alessandro Santafid

## Arianna lo squalo che batte i maschi

Marco Lobasso a pag. 17

## «Io, re della movida a Napoli ora dico: così non si va avanti»

Il patron del Kestè: «Prima spaccio e risse adesso anche il virus, situazione ingestibile»

Maria Chiara Autisio

Comorra, spaccio, vendita (e svendita) di alcol soprattutto ai ragazzini: lo scorso gennaio Fabrizio Caliendo, primo presidente dell'Associazione notti napoletane, titolare del bistro Kestè, chiuse i battenti. Soprattutto dall'illegalità, dopo la denuncia dei suoi estorsori. Poi lo stop per il Covid. Ora ha rispetto ma denuncia: «Qui è peggio di prima, e in più i problemi del Covid». In Cronaca

**Il sindaco amico**  
«Il Pd ha dimenticato Angelo Vassallo  
Inchiesta depistata»

«Nessuno nel Pd ha seguito la vicenda del delitto di Angelo». L'accusa di Giuseppe Cilento, sindaco di San Mauro Cilento all'epoca dell'omicidio del suo amico Vassallo. Di Fiore a pag. 12

**I clan di The Donald**  
Odio, soffiare e tradimenti  
i Trump parenti serpenti



Flavio Pompetti a pag. 11

**ergheia**  
riscalda,  
tu risparmi.

[www.ergheia2.it](http://www.ergheia2.it)

segui su

ergheia2





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 247 ITALIA

NAZIONALE

www.acquaevo.it

Lunedì 7 Settembre 2020 • S. Regina di Alise

IL MERIDIANO

mentila le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Venezia**  
**Luca Guadagnino**  
«Sono un outsider con il mio "corto" in cerca di radici»  
Satta a pag. 19



**Il male oscuro**  
**Il ritorno di Illico dopo la crisi**  
«Atleti, troppi impegni e stress»  
Sorio e Teotino nello Sport



**L'Italia in campo**  
**Acerbi, clamorosa rottura con la Lazio**  
Muriqi, ecco il bomber per il salto di qualità  
Magliocchetti nello Sport



**Il Messaggero**  
**META!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Esecutivo a rischio**  
**Il pasticcio referendum senza vinti né vincitori**

Carlo Nordio

Leggendo le motivazioni del "Sì" e del "No" nell'imminente referendum sulla riduzione dei parlamentari, un intelletto critico e speculativo potrebbe ricordarsi dell'ammonimento di Hegel, secondo il quale i problemi non nascono quando una parte ha ragione e l'altra torto, ma quando hanno ragione tutte e due. Perché gli argomenti convincenti sono equamente distribuiti, tanto da dividere, al loro stesso interno, quasi tutti i partiti. In realtà questa matassa è ancora più ingarbugliata di quanto sembri, ed almeno per tre aspetti.

Il primo è quello che definirei il paradosso del mentitore. Si tratta della famosa antinomia attribuita a Epimenide, che sosteneva che i cretesi sono sempre bugiardi. E poiché anche lui era cretese, o diceva la verità, e allora smentiva sé stesso, oppure mentiva, e quindi talvolta era sincero. Nel caso attuale il paradosso consiste in ciò: l'iniziativa di ridurre il numero di deputati e senatori nasce dall'antiparlamentarismo grillino che, almeno alle origini, vedeva in costoro una banda di filibustieri.

Tutti ricordiamo la valanga di vituperi riversata sui rappresentanti del popolo, qualificati ora come zombi vaganti ora come marciame destinato a una ignominiosa estinzione.

Continua a pag. 14

## Bonus bici, rimborsi a metà

►La dote di 210 milioni basta a coprire solo il 50% degli acquisti fatti finora dagli italiani. L'ipotesi del click day per ottenere il voucher. Il governo si difende: nuovi fondi nel 2021

**Choc alle porte di Roma: quattro arresti**



**Willy, ucciso dai pugili per difendere un amico**

Willy Monteiro Duarte, la vittima. Errante e Marani alle pag. 10 e 11

ROMA Il decreto attuativo del "bonus bici" alla fine è arrivato: cristallizza la data del 4 novembre per il via libera ai rimborsi degli acquisti fatti fino al 3 novembre o per l'emissione dei voucher validi per gli acquisti dal 4 novembre fino al 31 dicembre. Ma c'è il rischio beffa. La dote di 210 milioni basta a coprire solo il 50% degli acquisti fatti finora dagli italiani. L'ipotesi del click day per ottenere il bonus. Il governo si difende: nuovi fondi nel 2021.  
Amoruso e Rossi a pag. 3

**La prossima scadenza è dicembre**

**Fisco, boccata d'aria per le imprese slittamento per 9 milioni di cartelle**

Umberto Mancini

Proroga fino al 30 novembre per 9 milioni di cartelle esattoriali. Il piano che prevede il rinvio è in fase avanzata di studio al Tesoro. Il



15 ottobre quindi, salvo ripensamenti, non finirà la moratoria sulle cartelle esattoriali decisa dal governo per far fronte ai duri mesi del lockdown. Una boccata d'aria per le imprese. A pag. 2

## «Negli atenei della Capitale la fucina dei talenti per la Pa»

►L'intervista. Paola Severino: «La nostra missione per i giovani»

Claudia Guasco

«In Roma che si formano le eccellenze, è qui che sono radicate le istituzioni del Paese. Gli atenei della Capitale sono una fucina di talenti per la Pubblica amministrazione». Lo afferma Paola Severino, giurista, ministro della Giustizia nel governo Monti e ora vicepresidente dell'Università Luiss, ieri al Forum di Cernobbio. Ritrovare il baricentro è fondamentale non solo per Roma ma per tutto il Paese ed «è urgente investire sui giovani».

A pag. 5

**Occasione persa per il turismo a Roma**  
**Milano e Torino, corsa per la Uefa**  
**Il Campidoglio neanche si candida**

Lorenzo De Cicco

Dopo Torino, che si è fatta avanti una settimana fa, scende in pista anche Milano per provare ad aggiudicarsi le finali della Uefa Nations League 2021. Roma, invece, neanche



ci prova. In pallo c'è la fase clou del nuovo torneo calcistico continentale per nazionali che si aggiunge ai campionati europei. I sindaci Sala e Appendino si fanno avanti, la collega capitolina Raggi resta immobile. A pag. 5

## Folle gara a Monza: fuori le Rosse, Mercedes male, trionfa AlphaTauri

Disastro Ferrari, ma vince un'italiana

Giorgio Ursicino

Un Gran Premio d'Italia che non l'aspetti. Anche a causa della Ferrari che, nel tempio della velocità di Monza, è protagonista di una delle gare più deludenti della sua storia: fuori sia Vettel che Leclerc. Pessima la Mercedes di Hamilton, sotto le attese le Red Bull, alla fine ha vinto il francese Gasly con l'AlphaTauri che ha sede a Faenza e non è altro che il team erede della squadra fondata da Giancarlo Minardi. Una sorpresa finale in una gara davvero folle.

Nello Sport  
Sabatini nello Sport



Pierre Gasly, pilota francese che vive a Milano, con la AlphaTauri (foto EPA)

**La scuderia di Faenza**  
**Spirito romagnolo e capitali austriaci per salire sul podio**

ROMA Ex Minardi, ex Toro Rosso, ora AlphaTauri. Ma lo spirito è sempre lo stesso: quello della terra dei motori, l'Emilia Romagna, creativo, combattivo, molto italiano anche se ora la squadra di Faenza, fondata nel 1979 da Giancarlo Minardi, è di proprietà austriaca.

Russo nello Sport

**AUTI IMPORTANTI PER IL CAPRICORNO**

IL BORDO BRANNO

Buogiorno, Capricorno! Una domanda di matrimonio è in arrivo. Fra le influenze positive che oggi si dirigono al vostro segno citiamo l'aspetto di trigono tra il vostro Giove e Luna in Toro, considerato come uno dei più fortunati proprio a riguardo dell'amore. Se un rapporto libero resiste alle provocazioni di Marte (fino a ieri anche di Venere), significa che ha già un posto nel futuro. Perché aspettare? Auguri.

© RIFERIMENTI E PREVISIONI L'oroscopo all'interno

## Tre anni fa era fuggito nello stesso modo Johnny lo Zingaro evade ancora con l'ennesimo permesso premio

Scarpia a pag. 13

SASSARI Era in permesso premio e doveva fare rientro in carcere a mezzogiorno, ma a Bancali non è tornato. Giuseppe Mastini, 60 anni, l'ergastolano conosciuto come Johnny lo Zingaro è evaso ancora una volta. Era rinchiuso da luglio del 2017 nel carcere di massima sicurezza di Sassari, dopo la precedente evasione avvenuta il 30 giugno del 2017, dal penitenziario di Fasano (Cuneo). Anche in quella occasione era uscito, godendo del regime di semilibertà, e non aveva fatto rientro.

**Gare di sballo**  
**Sfida su TikTok con i medicinali: ragazza muore**

PARIGI Tutto è cominciato a maggio. Su TikTok impazzono i balletti, ma anche le "sfide". Una è sempre più popolare tra i ragazzini: ingurgitare antistaminico. Una ragazza è morta. Pierantozzi a pag. 12

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50





# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 7 settembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Rapina in villa, bottino un cellulare. Moglie ferita

**Cesenate ucciso in Colombia: dirigeva una raffineria d'oro**

Arminio a pagina 9



Emilia Romagna e Marche

**Aziende in crisi: l'autunno caldo del lavoro**

Bonafini, Cabri e Di Marco a p. 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ecco come riapriranno le scuole

I presidi: ogni istituto deve avere un referente Covid per informare le famiglie e gestire la sorveglianza degli alunni  
Berlusconi reagisce alle cure, ma per Zangrillo la situazione resta «delicata». Aumentano i ricoveri in terapia intensiva

Servizi  
da p. 4 a p. 7

La campagna che nessuno fa

**Tutti salutisti ma non sulla droga**

Michele Brambilla

**C**ome previsto, anzi come scontato, alcuni antiproibizionisti hanno obiettato, al mio editoriale di ieri sui danni provocati dalla cocaina, la consueta argomentazione: se la vendita della droga fosse libera, il fenomeno sarebbe controllato, eccetera eccetera. È una tesi che non condivido, ma il punto non è questo: ciascuno la pensa come crede. Quella che invece a mio parere è centrale è una domanda: perché nessuno - tantomeno il fronte antiproibizionista - si impegna in una massiccia campagna di informazione sui danni provocati dalla droga, da tutte le droghe? Una campagna come quella fatta contro le sigarette?

Continua a pagina 2  
e Orlandi a pagina 3

**SPROFONDO ROSSO A MONZA: LE DUE FERRARI COSTRETTE AL RITIRO L'ITALIA SI CONSOLA CON LA VITTORIA DELLA FAENTINA ALPHA TAURI**



Charles Leclerc, 22 anni

Sebastian Vettel, 33 anni

# GIÙ LA TESTA

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, non solo Villa Inferno

**Sesso e coca, le indagini si allargano ad altri festini**

Orlandi in Cronaca

Bologna, naso rotto a un agente

**Baby gang picchia poliziotti fuori dal pub**

Servizio in Cronaca

Bologna, verso le Comunali

**Lepore non fa passi indietro Avanza Gualmini**

Orsi in Cronaca



Orrore a Colleferro: la vittima aveva 21 anni

**Difende un amico Ragazzo pestato a morte**

Servizio a pagina 8



Tirrenia, era in posa per il compagno

**Muore per una foto schiacciata da una trave**

Casini a pagina 11

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol (Propranololo) e L-arginina per il benessere della prostata e della salute sessuale.  
30 CAPSULE MILD  
A. MENARINI  
Non oltre 1,175 g

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

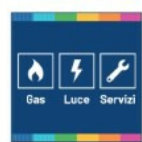
**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2020  
**IL SECOLO XIX**  
 DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C - Anno CXXCV - NUMERO 35, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 191 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**CERCA DI DIFENDERE L'AMICO  
 UCCISO A CALCI E PUGNI A 21 ANNI**

AMABILE IZZO / PAGINA 12



**GENOVA, SEDICENNE DENUNCIA  
 «Ho chiesto un passaggio  
 e mi hanno violentata»**

FREGATTI / PAGINA 20

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 15
Xte	Pagina 25
Programmi-Tv	Pagina 29
Sport	Pagina 30

IL NUMERO DEI POSITIVI IN LIGURIA TORNA DOPO MESI A TRE CIFRE: 111, DI CUI 67 NELL'ESTREMO LEVANTE

**Spezia, salgono i ricoveri  
 e si impennano i contagi  
 Ponte aereo per i farmaci**

Salvini contro il governo: «Ha taciuto i rischi». Speranza: «Piccolo leader»  
 Prorogate al 30 settembre le misure anti Covid per movida e mezzi pubblici

**IL REPORTAGE**

Marco Menduni / INVIATO A MONTEROSSO

**Monterosso, i bagnanti  
 con la mascherina  
 «Un supplizio, ma si fa»**

«Al mare con la mascherina, ora le ho viste tutte». Luca, avrà sì e no 20 anni, arriva sul molo con la bici, poi spicca un bel balzo e atterra su un gozzo. Solo allora si sfilta la protezione che gli copre occhi e naso. Le avrà viste tutte, ma non deroga, non disobbedisce. Mezzogiorno è passato da poco, il sole picchia ferocissimo e qui a Monterosso la temperatura tocca quota 30. Con un caldo così, bisogna ammetterlo, la mascherina è un piccolo supplizio.

Da mesi la Liguria non vedeva, in un solo giorno, un aumento a tre cifre di contagi da coronavirus: 111 in più, con appena 1586 tamponi processati. Il balzo è dovuto quasi interamente al rafforzamento del cluster nello spezzino, dove il numero dei nuovi positivi è salito a 67 contro i 44 del giorno precedente. E questa volta è consistente anche l'aumento dei ricoveri saliti a 71, 10 in più di ieri. Un ponte aereo ha recapitato alla Spezia i farmaci necessari. Sono 9 i pazienti che occupano le terapie intensive, un mese fa erano ridotti a zero. Il governo ha prorogato al 30 settembre le misure anti Covid. È scontro tra Salvini e governo. Il leader della Lega attacca: «Ha taciuto i rischi». Il ministro Speranza: «È un piccolo leader».

**L'ALLERTA**

Michele Sasso

**Gli anestesisti:  
 «Stessa carica virale  
 registrata a marzo»**

I pazienti ricoverati con sintomi, in Italia, sono 1.683, di cui 133 in terapia intensiva. È proprio quest'ultimo dato fa preoccupare Alessandro Vergallo, presidente nazionale degli anestesisti rianimatori. «La curva epidemica si sta alzando e così anche il numero di persone ricoverate per Covid in terapia intensiva con un'età media più bassa. E questi malati non sono meno gravi di quelli arrivati a marzo o aprile».

IL MINISTRO GUALTIERI PREVEDE UN CALO DEL PIL INFERIORE AL 10%

**Irpef, taglio da 10 miliardi  
 «Meno tasse e norme facili»**

Il governo, con la prossima legge di Bilancio, ha detto ieri senza troppo di giri di parole il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, a Cernobbio, sembra intenzionato ad avviare la riforma dell'Irpef e a introdurre un primo taglio delle tasse. L'obiettivo dell'esecutivo è molto ambizioso perché si tratta di reperire almeno 10 miliardi di euro. Ridurre la pressione fiscale, in parti-

colare a vantaggio dei redditi medio-bassi, sfrondare la selva delle detrazioni, semplificare le norme fiscali, riformare il regime delle partite Iva: sono questi i caposaldi della riforma su cui al Mef stanno lavorando in vista del 2021. Lo stesso Gualtieri ha dichiarato che il calo del Pil potrà essere inferiore al 10 per cento.

**IL COMMENTO**

FEDERICA GEREMICCA

**DRAGHI INVOCATO  
 AD OGNI CRISI  
 SPAVENTA I POLITICI**

Nella politica italiana, anche nel giro che definiamo alto, continua ad albergare - nonostante i numerosi rovesci già subiti - una convinzione assai singolare: e cioè che i cosiddetti "tecnici" (che col crescere di spessore evolvono poi in "riserve della Repubblica") siano fondamentalmente stupidi: politicamente stupidi, s'intende.

**Autovelox nelle strade di quartiere  
 e diritto di precedenza per i ciclisti**



La nuova pista ciclabile realizzata a Genova, in corso Italia

BAL OSTRIO

C'è una rivoluzione importante per il Codice della strada. Nel decreto semplificazione che sta per essere varato è prevista l'installazione di autovelox anche nelle strade dei centri delle città e dei quartieri, nonché il diritto di precedenza ai ciclisti, oltre a molte altre novità per le piste ciclabili.

**IL PROVVEDIMENTO**

Carlo Gravina

**Bonus bici, si parte  
 dal 4 novembre  
 Ecco come averlo**

L'ARTICOLO / PAGINA 11

**LUNEDÌ TRAVEVERSO**

**MA BELEN A BORGIO NO**

CLAUDIO PAGLIERI

L'estate sta finendo dei Rigueira, mia canzone preferita di sempre, ha appena compiuto 35 anni. E io, da 35 anni, faccio le vacanze in Riviera a settembre proprio per godermi quell'atmosfera malinconica da "e un anno sto diventando grande/ lo sai che non mi va", oltre a una serie di innegabili vantaggi: spiagge vuote, acqua trasparente, serate rinfrescate dalla brezza, ampio parcheggio antistante. Anche quest'anno pregestavo languidi brividi, invece ho trovato un pieneone ferragostano da Vamos a la playa: ombrelloni esauriti, ristoranti costretti a tripli turni con moltiplicazione di pani e di pesci, venditori africani che a metà giornata avevano venduto tutto. Nessun turista straniero, molti giovani

preoccupati dalle quarantene all'estero, famiglie che hanno riaperto le seconde case, qualche manager milanese in smart working sulla battigia. Un altro mondo, in cui perfino negozianti e bagnini liguri sono irriconoscibili: gentili, sorridenti, quasi increduli di poter risollevare una stagione che a giugno e luglio era stata da No tengo dinero. Sono contento per loro, e preoccupato per me. Per quest'anno passi, ma se si diffonde la voce che Pietra Ligure è meglio di Formentera, è un attimo ritrovarsi con Belen e Cecilia Rodriguez a caccia di fidanzati sul lungomare di Borgio. Per fortuna ho visto che il Ponte San Giorgio torna in manutenzione (era ora), e che ricominceranno presto i lavori nelle gallerie. Almeno a ottobre dovrei starmene tranquillo. —

**NUOVO BANCO METALLI**  
**INVESTI IN ORO**  
 Tutela i Tuoi risparmi  
 RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende  
 GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501  
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
 www.banco-metalli.com

**NUOVO BANCO METALLI**  
**INVESTI IN ORO**  
 Tutela i Tuoi risparmi  
 RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende  
 GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501  
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
 www.banco-metalli.com





del lunedì  
**Il Sole 24 ORE**

€ 2 in tutta  
Lunedì 7 Settembre 2020  
Anno 156° - N° 246



cod. QR  
0932796418  
cod. "Digi Collage" Contorno quadrato con codice "K12M" in più.  
cod. "L'azienda che" "K12M" in più.  
cod. "La casa della spina" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo viaggio" "K12M" in più.  
cod. "Adesso" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo business" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo viaggio" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo business" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo viaggio" "K12M" in più.  
cod. "Il nuovo business" "K12M" in più.

ilsol24ore.com  
lunedì@ilsol24ore.com

Edizione chiusa Venerdì 4 settembre



Università  
L'atlante  
dei master  
in Italia

In vendita a 0,50 euro oltre al Sole



Istruzione  
Tutte le regole  
per far ripartire  
la scuola

In vendita a 0,50 euro oltre il Sole

Posto italiano Sped. in A.P. - D.L. 353/2003  
conv. L. 66/2004, art. 1, c. 1, DCR Milano

### I NODI DELL'AUTUNNO

**LA GUIDA RAPIDA**  
Il condominio alla stagione delle assemblee tra superbonus e Covid-19

Panzarella e Riczonico - Con l'esperto risponde



**L'ESPERTO RISPONDE**  
110% - I dubbi risolti tra caldaia e finestre

I chiarimenti ai lettori - In allegato  
**BENI D'IMPRESA**  
Rivalutare sì o no? Il test di convenienza

Foschi e Nobili - a pag. 15

**MOTIVI ECONOMICI**  
Per i licenziamenti rischio alt prolungato

Daniele Colombo - a pag. 14  
**ASSEMBLEE SOCIETARIE**  
Fino al 15 ottobre in full audio video

Angelo Busani - a pag. 18



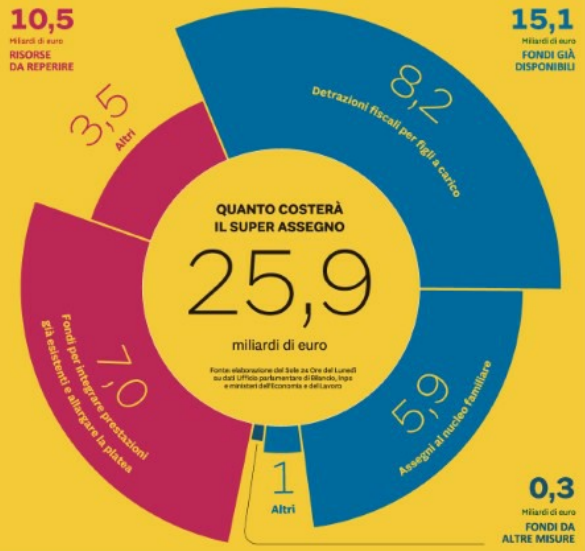
## Assegno unico per la famiglia e nuova Irpef: le prime mosse

Il welfare. Riordinare e potenziare le prestazioni richiederà 25,9 miliardi, di cui 10,5 devono ancora essere trovati

di **Valentina Mellis** a pagina 2 con un'analisi di **Alessandro Rosina**

**Il fisco.** Tra le priorità il taglio del cuneo Sul tavolo tax expenditures, sostitutive, flat tax e voluntary estesa al contante

di **Cristiano Dell'Oste** e **Valeria Uva** a pagina 3 con un'analisi di **Salvatore Padula**



## Immobili giù, rimbalzo nel 2021

**Scenari Immobiliari.** L'Europa cede il 10% di fatturato con una punta di -18% in Spagna L'Italia -15,2% (prezzi -2,1%); recupero dell'8% il prossimo anno trainato dal residenziale

Il fatturato del real estate europeo crollerà di oltre il 10% quest'anno, ma nel 2021 ci sarà un rimbalzo. In Italia si stima un calo di oltre il 15%, con una ripresa di quasi l'8% il prossimo anno. Il traino arriverà dal mercato residenziale, pur in un contesto di prezzi mediamente ancora in calo. Negli altri segmenti in controtendenza la logistica, mentre negli uffici pesa l'incognita smart working. Sono i trend che emergono dalle anticipazioni dell'Outlook di scenari Immobiliari, che verrà presentato venerdì prossimo.

Marchesini - a pag. 12

### NEGOZI IN LOCKDOWN

**Locazioni commerciali: la morosità per il Covid non giustifica gli sfratti**

Marisa Marraffino - a pag. 17

### DECRETO AGOSTO DA CORREGGERE

**IL SALVA-SPIAGGE DIMENTICA I COMMISSARI ANTIMAFIA**

di **Sandro Cavaliere** e **Giovanbattista Tona**

Il pacchetto di aiuti anti-Covid per chi gestisce le spiagge non è uguale per tutti. Anzi, rischia di rendere il compito più difficile a chi ha in carico la rimaschia delle aree demaniali finite in «cattive acque». Mentre ripristina criteri più favorevoli per determinare i

canoni delle concessioni demaniali marittime e sospende i pagamenti per tutti, il decreto Agosto non fa altrettanto per i concessionari sottoposti a procedimenti di prevenzione o colpiti da interdittive antimafia.

— Continua a pagina 17

## Appalti, il Comune non deve verificare se le ritenute sono ok

### OMESSI VERSAMENTI

Gli enti locali possono tirare un sospiro di sollievo sugli obblighi di verifica del versamento all'Ente delle ritenute effettuate dalle controparti contrattuali nei confronti dei prepagati. Due risposte a interpellato delle direzioni Regionali di Emilia Romagna e Liguria hanno confermato l'onore del Comune da questo adempimento particolarmente gravoso. Previsto dall'articolo 17-bis del D.lgs. 504/97, il controllo è stato introdotto dall'ultima manovra di bilancio.

Alessandro Garzon - a pag. 20

### PROFESSIONI

**Gli studi ripartono e i forfettari rifanno i conti sui mille euro**

Pasquini e Uva - a pag. 9 Gatto e Gavelli - a pag. 10

### DAL 1° OTTOBRE

**Banca, l'arbitro raddoppia: reclami fino a 200mila euro**

Dal 1° ottobre cambiano le regole per i ricorsi all'Arbitro bancario finanziario. L'organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e intermediari, creato nel 2009 e che opera attraverso sette collegi con il supporto della Banca d'Italia. Tra le novità principali c'è l'aumento della competenza per valore: ci si potrà rivolgere all'Abf per somme fino a 200mila euro, contro i 100mila attuali. Una scelta fatta per venire incontro alle esigenze delle Pmi, che oggi rappresentano una quota minima dell'utenza dell'Arbitro. Inoltre, per accelerare i tempi delle procedure, viene limitata la competenza temporale (ma solo dal 1° ottobre 2022) e vengono attribuiti nuovi poteri decisionali ai presidenti dei collegi.

Magliano e Marzano - a pag. 5

### PANORAMA

#### IL LIBRO BLU DELL'AGENZIA

**Le Dogane all'attacco delle frodi: controlli in aumento a 1,5 milioni**

L'agenzia delle Dogane, che gestisce anche monopoli e giochi, garantisce 75,7 miliardi di euro all'Erario. Nel 2019 sono aumentati i controlli effettuati in media da ogni dipendente: da 132 a 153 l'anno. In crescita anche il numero as-

soluti, che passa da 1,3 milioni nel 2018 a 1,2 del 2019. La parte più importante delle entrate deriva dalle accise sui prodotti energetici e sugli alcoolici, seguita da accise e dazi doganali import ed export.

Marco Mobili - a pag. 7

### INVESTIMENTI

**M&A, aggregazioni e capitali privati frenano il calo**

Calo sì, ma non vertiginoso per il mercato M&A in Italia e nel mondo. Ad arginare gli effetti del Covid-19 ci hanno pensato i capitali privati, tra acquisizioni e operazioni add-on. A rivelarlo sono le stime di Kpmg che verranno presentate oggi al convegno annuale Aifi. Gli studi degli affari: c'è voglia di ripartire.

Marta Casadei - a pag. 6

### SETTIMANA CHIAVE

**Il Terzo settore alla prova finale sul Registro unico**

Conto alla rovescia per il debutto del Registro unico nazionale per 336mila enti del Terzo settore. Questa settimana (salvo imprevisti, giovedì) la Conferenza Stato-Regioni dovrebbe dare il via al decreto ministeriale che disegna le modalità di iscrizione degli enti e di tenuta del Registro.

Valentina Mellis - a pag. 6







**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

Lunedì 7 settembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 247 - € 1,20  
Santa Regina di Alise

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## RICORSO CONTRO IL FISCO

# Il suocero imbarazza Conte

Cesare Paladino deve all'Agenzia delle Entrate 15,4 milioni in 10 rate grazie alla rottamazione ter Ne ha pagata una, poi ha smesso chiedendo di avere altre 8 rate in più altrimenti non ce la può fare

DI FRANCO BECHIS

Non gli bastavano i litigi continui che spesso fanno ballare in Parlamento la sua maggioranza di governo. No, al povero premier Giuseppe Conte ora tocca litigare pure in famiglia, sia pure in quella acquisita grazie alla avvenente fidanzata Olivia Paladino. Il suocero, Cesare Paladino, ha infatti incrociato virtualmente la spada con l'Agenzia delle Entrate controllata dal ministro dell'Economia. (...)

Segue a pagina 3

### Il Tempo di Osho



De Leo a pagina 3

**Contagiato dal Coronavirus**  
Berlusconi dopo il ricovero ancora non è fuori pericolo

Caprioglio a pagina 6

**L'election day a Roma e nel Lazio**  
Per la Raggi e Zingaretti test prima del Campidoglio

Magliaro alle pagine 8 e 9

**L'incoerenza della Ue**  
Questa Europa inutile schiaccerà l'Italia del fare

Paragone a pagina 2

**Tragedia a Colferro**  
Ventenne difende l'amico ucciso a calci e pugni Fermati quattro ragazzi



Nicoletti a pagina 10

## Protestano perché l'assessore ha proposto di fare tamponi e test anti-covid negli studi I medici del Lazio in rivolta contro D'Amato



... Il sindacato dei medici italiani (Smi) boccia i test proposti dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, sia relativamente alla opportunità di effettuare i prelievi sierologici anti-Covid e i tamponi molecolari negli studi dei medici di famiglia. Perché «aumenterebbero la promiscuità» nei locali.

Straga a pagina 5

**Sanità sempre più nel caos**  
E adesso la Regione blocca pure i trapianti

a pagina 4

**la S TORACIATA**  
Proposta: anticipare il referendum a domenica prossima. Non se ne può già più con gli isterici del Sì e del No

**FISIODANIELI® S.r.l.**  
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia  
Medicina dello Sport  
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

In questa stagione difficile, il fatto che Venezia sia riuscita a ri-proporre il famoso Festival del Cinema, è il segno che, con sacrifici e buona volontà, i risultati si ottengono. Il Festival c'è, con mille limitazioni e i film vengono proposti. Poche sere fa, Carlo Conti ha realizzato in televisione uno spettacolo in favore di tutti i tecnici che lavorano, appunto, in cinema, in teatro e nella musica che oggi sono a spasso. Era bello vedere l'Arena di Verona col pubblico ampiamente distanziato, ma plaudente. A quando un bel concerto all'aperto con Ligabue o con Zucchero?



**IO Lavoro**

L'artigianato non è per giovani: perse 36 mila aziende under 35 da pag. 41

• Anno 30 - n. 210 - € 3,90\* - Cbf: 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1. legge 4884 - DC Milano - Lunedì 7 Settembre 2020 - 00907  
 \*Cio di 119% e gli altri bolli addizionali a € 5,00 in più

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 46

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**  
 IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE  
 Sette

**Affari Legali**

Avvocatura, il Covid accelera le sfide e le riforme da pag. 29

**IN EVIDENZA**

**Superbonus** - Visto di conformità ai raggi X. Professionisti al test di verifiche, documenti e compenso *Bongi a pag. 4*

**Emergenza & contratti** - Niente automatismi per le norme anti-Covid. Non è esclusa la responsabilità del debitore. I principi del massimario della Cassazione *Ferrara a pag. 8*

**Fisco** - Riscossione e detrazione Iva a rischio collisione tra norme Ue e interne: come interpretare il sistema comune *Ricca da pag. 12*

**Impresa** - Brevetti+, nuovi fondi alle pmi: sul piatto 25 mln. Richieste dal 21 ottobre. Conterà l'ordine cronologico *Lenzi a pag. 15*

**IO ONLINE** **Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione *www.italiaoggi.it/docio7*

# Labirinto superbonus

Per accedere alla detrazione non basta la fattibilità tecnica degli interventi ma occorre fare i conti con i tempi e le autorizzazioni necessari per i lavori

**G**li strumenti per la riqualificazione energetica non saranno applicabili in tutti i contesti. Ma anche laddove l'intervento rispetti il principio di fattibilità tecnica si rischia di dover fare i conti con le tempistiche reali che il percorso di riqualificazione richiede per seguire tutti i passaggi burocratici. Un progetto di un cappotto termico, per esempio, avrà bisogno di 38 adempimenti tecnici dall'inizio alla fine del percorso del superbonus, tra progetto, asseverazioni, attestazioni, visti di conformità e contabilità. Ma non solo. Per la realizzazione di un cappotto termico saranno necessarie alcune settimane per la posa in opera (alle corrette condizioni meteo) e potrebbero essere necessari alcuni mesi per l'ottenimento dei pareri favorevoli da parte degli enti competenti.

## Crisi di liquidità, non più solo crowdfunding e social lending



**Il colpo di coda della burocrazia**

**I**l superbonus rischia di essere travolto da una valanga di documentazioni che dovrà essere predisposta dai contribuenti e dai professionisti che li assistono. Si parte dall'accertamento del titolo di detenzione dell'immobile. C'è poi una serie incredibile di documentazione di natura tecnica, sulla base dei diversi interventi, per i quali possono essere richiesti fino a quaranta documenti: dall'attestazione di prestazione energetica, iniziale e finale, alle schede tecniche materiali acquistati con dichiarazione di corretta posa in opera, dall'asseverazione della congruità delle spese (prezzari) alla ricevuta informatica con il codice identificativo della domanda. Senza dimenticare l'asseverazione di un tecnico abilitato per il rispetto dei requisiti e sulla congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi eseguiti. Il progetto di un cappotto termico, per esempio, avrà bisogno di 38 adempimenti tecnici tra progetto, asseverazioni, attestazioni, visti di conformità e contabilità.

**EXPORT DATI**

**Le mosse per tutelarsi dopo la sentenza della Cgue sullo scudo per la privacy Ue-Usa**

*Ciccio Messina da pag. 6*

**EUROVITA**

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.

Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito [www.eurovita.it](http://www.eurovita.it)



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 7 settembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Allerta contagi coronavirus, festa abusiva in Lunigiana

## Rave party nella cava Tutti senza mascherina

Lorenzi a pagina 12



# Ecco come riapriranno le scuole

I presidi: ogni istituto deve avere un referente Covid per informare le famiglie e gestire la sorveglianza degli alunni  
Berlusconi reagisce alle cure, ma per Zangrillo la situazione resta «delicata». Aumentano i ricoveri in terapia intensiva

Servizi  
da p. 4 a p. 7

La campagna che nessuno fa

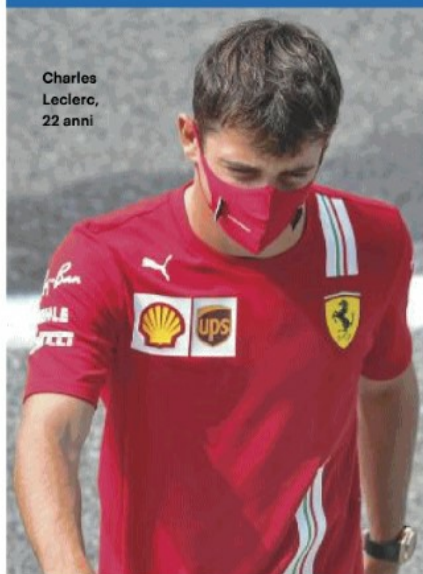
## Tutti salutisti ma non sulla droga

Michele Brambilla

**C**ome previsto, anzi come scontato, alcuni antiproibizionisti hanno obiettato, al mio editoriale di ieri sui danni provocati dalla cocaina, la consueta argomentazione: se la vendita della droga fosse libera, il fenomeno sarebbe controllato, eccetera eccetera. È una tesi che non condivido, ma il punto non è questo: ciascuno la pensa come crede. Quella che invece a mio parere è centrale è una domanda: perché nessuno - tantomeno il fronte antiproibizionista - si impegna in una massiccia campagna di informazione sui danni provocati dalla droga, da tutte le droghe? Una campagna come quella fatta contro le sigarette?

Continua a pagina 2  
e Orlandi a pagina 3

## SPROFONDO ROSSO A MONZA: LE DUE FERRARI COSTRETTE AL RITIRO L'ITALIA SI CONSOLA CON LA VITTORIA DELLA FAENTINA ALPHA TAURI



Charles Leclerc, 22 anni



Sebastian Vettel, 33 anni

# GIÙ LA TESTA

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ'

Firenze

## Bagno fatale dopo il pic nic Giovane si tuffa e annega nel lago

Servizio in Cronaca

Firenze

## Tassista morto Perizia choc 'Ucciso dalle botte'

Brogioni in Cronaca

Firenze

## Agonia ristoranti Introiti in calo del 70 per cento

Pieraccini in Cronaca



Orrore a Colleferro: la vittima aveva 21 anni

## Difende un amico Ragazzo pestato a morte

Servizio a pagina 8



Tirrenia, era in posa per il compagno

## Muore per una foto schiacciata da una trave

Casini a pagina 11

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serrano Serrano (Ex Coeli Laurus) e L-arginina L-arginina. Dose consigliata: 30 capsule al giorno.

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 27 - N° 35

Lunedì 7 settembre 2020

Oggi con Affari & Finanza

In Italia € 1,50

EFFETTO COVID

## Scuola, partenza a metà

Stamattina suona la campanella nei primi istituti a Milano, Torino e in Alto Adige. Ma mancano ancora spazi, insegnanti e resterà la didattica a distanza. Azzolina: "Chiedo a tutti un sacrificio"

### Vaccino, al via la produzione. Arriva a novembre

Il commento

#### Non possiamo più sbagliare

di **Linda Laura Sabbadini**

Oggi è il primo giorno di scuola per una parte degli studenti. È un grande giorno. La maggioranza inizierà tra una settimana. Il primo giorno di scuola è solitamente un momento emozionante.

● a pagina 24

Oggi è il primo giorno di scuola. Non solo in Alto Adige, provincia autonoma abituata a partire con due settimane di anticipo sul resto d'Italia. La scelta di un avvio differenziato, come mai si era visto, è stata fatta da diversi istituti d'Italia. Ma la scuola che riparte sarà una scuola a metà. Alle superiori si starà un po' in aula e po' connessi da casa giacché la didattica a distanza, preziosa nei mesi di lockdown, rientra dalla porta principale. E sarà anche una scuola ridotta. Sui vaccini, intanto, produzione al via.

di **Bernacchia, Bulfon, Dusi Luna, Pucciarelli, Venturi e Zanino** ● da pagina 2 a pagina 5

L'omicidio a Colleferro

#### Willy, massacrato dal branco per difendere l'amico



▲ Ucciso da una gang Willy Monteiro Duarte, 21 anni

di **Federica Angeli e Clemente Pistilli** ● a pagina 19

Gualtieri ottimista: il Pil sarà oltre le previsioni

#### Il monito di Kurz all'Italia "Recovery, ultima occasione"

di **Tonia Mastrobuoni**

«Non consentiremo mai» che l'accordo sul Recovery Fund diventi «l'avvio di un'unione dei debiti». A dirlo in un'intervista a Repubblica è il cancelliere austriaco Sebastian Kurz: sui soldi in arrivo all'Italia «ci sono chiare indicazioni su come spenderli». E per il ministro Gualtieri il Pil italiano a fine anno sarà meglio del previsto.

● alle pagine 8 e 9 con un servizio di Fontanarosa

Innovazione

#### Startup italiane La crescita c'è mancano i soldi

di **Bini e Ricciardi** ● alle pagine 22 e 23

Inchiesta a Napoli

#### Indagato De Luca È accusato di aver favorito i suoi 4 autisti

Tutta colpa di un banale incidente. Un lieve "sinistro stradale". Infatti, è stato l'impatto provocato dall'auto su cui viaggiava il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, tre anni fa, a determinare gli accertamenti della Procura di Napoli che oggi lo vedono indagato.

di **Conchita Sannino** ● a pagina 13

In tutti i punti vendita

**SARNIORO**

RISOLVI I TUOI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ e ottieni il massimo dal tuo oro!

**CONTANTI IMMEDIATI**

sarnioro.it  
trova lo store più vicino a te

Gran Premio d'Italia



▲ Sul podio il pilota Pierre Gasly

#### Monza, corsa folle Vince Gasly Ferrari fuori

di **Retico e Rossi** ● alle pagine 30 e 31

L'intervista



▲ L'attrice Vanessa Kirby, 32 anni

#### Vanessa Kirby "Le mie donne viscerali"

di **Arianna Finos** ● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





**BIELORUSSIA**  
**Botte e gas lacrimogeni contro i giovani a Minsk**  
 GIUSEPPE AGLIASTRO - PP.14-15



**LE LIBERTÀ VIOLATE E I GIUDICI IN TURCHIA**  
 VLADIMIRO ZAGREBELSKY

I presidenti della Corte europea dei diritti umani compiono regolarmente visite in ciascuno dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa. Qualche volta si tratta di visite che consentono contatti con le autorità locali in una atmosfera cortese, piena di complimenti reciproci.  
 CONTINUA A PAGINA 17



# LA STAMPA



LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.245 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

GUALTIERI: "IL CALO DEL PIL SARÀ INFERIORE AL 10%". REFERENDUM, OGGI DIREZIONE PD. LA BINDI GUIDA IL FRONTE DEL NO

## Taglio dell'Irpef da 10 miliardi

Sul coronavirus l'allarme degli anestesisti: non è vero che è cambiato, è ancora aggressivo come prima

**MINE VAGANTI**  
**TUTTI PER DRAGHI MA LUI RESISTE ALLA POLITICA**

FEDERICO GEREMICCA



Mario Draghi

Nella politica italiana continua ad albergare una convinzione assai singolare: e cioè che i cosiddetti "tecnici" (che col crescere di spessore evolvono poi in "riserve della Repubblica") siano stupidi: politicamente stupidi, s'intende. Fa niente che Ciampi finì per diventare Presidente della Repubblica e Dinie e Monti premier. -P.5

**L'ANALISI**

### COVID E SCUOLA LE PAURE DEGLI ITALIANI

ALESSANDRA GHISLERI

Fin dai primi momenti dalla libertà riacquisita dopo il lockdown - all'inizio di maggio - gli italiani hanno desiderato fortemente scommettere sulle opportunità di una ripresa possibile. Con tutte le difficoltà del caso e seguendo le diverse direttive del governo, ciascuno si è impegnato per ritrovare la sicurezza anche economica.  
 CONTINUA A PAGINA 7

Stavolta forse è la volta buona. Il governo, con la prossima legge di Bilancio, sembra intenzionato ad avviare la riforma dell'Irpef e a introdurre un primo taglio delle tasse. L'obiettivo del governo è reperire almeno 10 miliardi di euro per accorpare le aliquote. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha parlato anche della crisi: «Il calo del Pil sarà sotto il 10%». Intanto scatta l'allarme degli anestesisti sul coronavirus: non è vero che è cambiato, è ancora aggressivo. BARONI, SPINI - PP.2-3

LE PROMESSE DEL CALO DELLE TASSE

### UN ALTRO FISCO È POSSIBILE

ALESSANDRO DE NICOLA

Puntualmente, alla vigilia di ogni legge di bilancio si ripropone il tema delle tasse e mentre tutti a parole dicono di voler semplificare il sistema fiscale e di voler abbassare l'imposizione, con caparbia chi è al governo si impegna in cervellotiche disquisizioni su nuove aliquote, detrazioni o gabelle. Prendiamo il dibattito di queste ultime settimane. Spiccano tre temi e una boutade.

Il primo è un sempreverde, che ricorda «le cose antiche ma pur sempre vive come il Martini con le olive» di una canzone di Vecchioli. Si tratta del mantra «per ridurre le tasse bisogna combattere l'evasione» ripetuto con stanchezza anche dal ministro Gualtieri. Allora, in primis è bene ripeterlo: se recupereremo soldi dalla lotta alla evasione e li utilizziamo per ridurre l'Iva, non sto attenuando il peso fiscale. No. Sto introducendo maggiore equità nel sistema, persino efficienza (i soldi in nero hanno più difficoltà ad entrare nel circolo produttivo e chi non paga il dovuto fa concorrenza sleale), ma non riduco un bel niente: spostato il carico da chi già pagava a chi evadeva.  
 CONTINUA A PAGINA 17

### Ciao Willy, ucciso dalla tua generosità



TRAGEDIA A COLLEFERRO, AVEVA 21 ANNI

### Difendeva un amico l'hanno massacrato

FLAVIA AMABILE

Non se lo perdona. Lucia Montei-ro. «Non dovevo farlo uscire», ha confessato a Nazareno D'Amici, il titolare del ristorante dove Willy, il suo figlio amatissimo, lavorava da ormai quasi due anni come aiuto-cuoco. -P.101220 -P.10

L'INTERVISTA

### "Ragazze, scappate al primo caffè"

MARIA BERLINGUER

Disognerebbe conoscere la realtà. De la vita precedente di queste donne, sapere in che famiglie hanno vissuto perché è il fattore ambientale a essere decisivo per il futuro. La giornalista Franca Leosini definisce «esemplare» il caso della ragazza torinese che non ha voluto denunciare il compagno che la picchiava. -P.11



IL CASO

### Schlein e gli uomini che odiano le donne

FRANCESCA SCHIANCHI

Non basta essere giovani, poliglote, coraggiose. Non basta aver preso 23 mila preferenze con una propria neonata lista, ed essersi guadagnate la carica di vicepresidente dell'Emilia-Romagna. Nell'Italia social del 2020, ti mettono in primo piano sulla copertina di un settimanale e scatta l'insulto: «Ma che è, n'omo?». -P.11



IL FESTIVAL

### Se Cortellesi porta Nilde Iotti a Venezia

GIULIA ZONCA

Noi stiamo ancora a chiederci come unire sentimento e carriera e Nilde Iotti, che ci è riuscita con una coerenza sfacciata, esce da un documentario per darci le parole giuste. Nilde Iotti, il tempo delle donne oggi travolge il Festival di Venezia come evento alle Giornate degli Autori. E ha la voce di Paola Cortellesi. -P.18



IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

### Arrivano gli autovelox anche in centro città

LUIGI GRASSIA

Cambiano le regole per guidare: nel testo del disegno di legge di conversione del decreto Semplificazione sono state introdotte importanti novità al Codice della Strada. Autovelox in centro città e precedenza ai ciclisti le principali. -P.12



PAZZA FORMULA UNO

### Un'italiana vince a Monza ma è l'Alpha Tauri di Gasly

STEFANO MANCINI

Sul podio di Monza risuonano le note dell'Inno nazionale, ma la Ferrari non c'entra. Vettel e Leclerc hanno rischiato l'osso del collo e il traguardo non l'hanno visto. Così la Formula 1 si è concessa una domenica diversa, giovane. -P.26



**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA**

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serravallo Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vesciva.

30 CAPSULE MOLI

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI



	<p><b>RIMADESIO</b>  <b>ARREDO 4.0,</b>  <b>IL NOSTRO MODELLO</b>  <b>PER SPINGERE</b>  <b>IL MADE IN ITALY</b>          di Francesca Garbarini 10</p>		<p><b>CITTÀ &amp; IMPRESE A VICENZA</b>  <b>L'ESEMPIO</b>  <b>DEI CHAMPIONS:</b>  <b>C'È CHI HA GIÀ SUPERATO</b>  <b>IL LOCKDOWN</b>          di Del Barba, Righi, Salvadori 12</p>	<p><b>PORTAFOGLI D'AUTUNNO</b>  <b>ORO E TECNOLOGIA</b>  <b>HANNO VINTO</b>  <b>LE SCOMMESSE</b>  <b>PER FINIRE IN BELLEZZA</b>          di Barri, Gadda, Petruccianni 36/41</p>	
---	--	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ 7.09.2020 ANNO XXIV - N. 33 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**VOGLIAMO CRESCERE? LASCIATE LE AZIENDE LIBERE DI LAVORARE E INNOVARE**

Solo rimettendo in campo creatività e voglia di fare si può spingere il Paese. Ma servono ricerca e università. L'occasione del Tribunale dei brevetti

di Ferruccio de Bortoli, Dario Di Vico, Federico Fubini, Alberto Mingardi e Isidoro Trovato 2, 4, 5, 6, 7



**BOGLIOLO (TIFFANY) «LA RIPRESA C'È I CONSUMI DI LUSO SONO RIPARTITI» GRAZIE ALLA CINA E (SORPRESA) ALL'ECOMMERCE**

di Maria Silvia Sacchi 11

**Alessandro Bogliolo**  
 Alla guida di Tiffany (gruppo Lvmh)

**MITI INFRANTI IL MISTERO DELL'INFLAZIONE SCOMPARSA**  
 di Ignazio Angeloni e Francesco Daveri 9, 15

**PARADOSSI FISCALI COSÌ LA FABBRICA DEI BONUS AIUTA L'EVASIONE: MENO DICHIARI PIÙ REGALI RICEVI**  
 di Alberto Brambilla e Carlo Cinelli 9, 14

**INVESTI SU CASA TUA PAGA IL FISCO E LA BANCA**  
 di Gino Pagliuca 45

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

FOTO: GIANFRANCO

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Parco Tecnologico Energy Park ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.



garretti associati architects planners engineers



CLIMATIZZAZIONE

## Il Piccolo

Trieste

Il ministro triestino promette pieno supporto suo e dell' esecutivo ai progetti per la città Fantoni: «Un Istituto per la sostenibilità nell' antico scalo». Appoggio immediato da Fedriga

### La ricetta di Patuanelli per lo sviluppo: «Ricerca e porto internazionale»

il casotrieste Uno sviluppo economico basato su progresso scientifico e sostenibilità. Il futuro di Trieste passa da qui e per la rinascita del **Porto** vecchio e di quello nuovo. La strada è indicata dal champion di Esf Stefano Fantoni, dal ministro Stefano Patuanelli e dal governatore Massimiliano Fedriga. E Patuanelli si impegna a nome del governo perché nuovi progetti possano avere le gambe (leggi: i soldi) per correre. Il ministro gioca in casa e dà il benvenuto a Giuseppe Conte «nella mia bellissima Trieste». Patuanelli chiede al primo ministro di «aiutarmi a fare per la mia città, dove **porto** e scienza dovranno aiutarci a non perdere le occasioni non colte in passato». Il responsabile del Mise ha la sua ricetta: «il **porto** franco internazionale, perché dobbiamo reclamare con forza l' extradoganalità per uno sviluppo portuale pieno», «il ruolo fondamentale della scienza» e un **Porto** vecchio che «non sarà cattedrale nel deserto dopo aver atteso per anni di diventare volano di sviluppo della città». Patuanelli vede in cantiere «progetti molto interessanti, che avranno il mio pieno supporto e, sono certo, anche quello del presidente del Consiglio». Il riferimento è alle ricerche quantistiche condotte dall' Università e alla possibilità di creare un centro dedicato alla sostenibilità, come proposto poco prima da Fantoni nel suo discorso inaugurale. Il patron di Esf 2020 vuole dare continuità alla sua creatura e per farlo punta sulla creazione di un Istituto internazionale per la sostenibilità: un summer institute che per un mese all' anno, in estate appunto, attiri una quarantina di ricercatori di altissimo profilo per riflettere in modo interdisciplinare sul tema della sostenibilità dello sviluppo. La sede sarebbe quella di Esf in **Porto** vecchio, dove esperti da tutto il mondo potrebbero confrontarsi sulla sostenibilità nel campo dell' agroalimentare, della logistica, della mobilità e della produzione. Fantoni si emoziona per «il ritorno a nuova vita del **Porto** vecchio» e sottolinea che «il Covid dimostra come dobbiamo continuare sulla strada della condivisione della conoscenza. C' è un' eredità immateriale, con molti panel svolti sulla sostenibilità e sui bisogni delle future generazioni. L' eredità straordinaria di Esf 2020 sarebbe la creazione di un istituto internazionale per lo sviluppo sostenibile». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga appoggia l' iniziativa: «Siamo qui per continuare il percorso. Ho fatto presente al presidente del Consiglio quanto sono importanti ricerca e innovazione: oggi l' autocelebrazione deve trasformarsi in opportunità per Trieste, il Paese e l' Europa. In **Porto** vecchio prevediamo di lanciare l' Istituto internazionale di sostenibilità, che può entrare nel nostro sistema di ricerca e formazione». Il governatore si rivolge a Conte: «Nei fondi nazionali ci deve essere un coinvolgimento dei territori per strutturare progetti di crescita. Abbiamo il dovere di remare dalla stessa parte. Esf ha messo Trieste sotto i riflettori: sarebbe un fallimento fermarsi qui». Un' apertura arriva anche dalla deputata Pd Debora Serracchiani, secondo cui «Esf è stato un modo per ricordare al mondo che la missione di Trieste "città della ricerca" è una missione civile, di progresso, dialogo e apertura. Giusto che Conte abbia ribadito che la mobilità è un valore». --D.D.A.© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Piccolo

Trieste

l' incontro

## Infrastrutture del domani: vertice con l' Autorità

**trieste** Utilizzare il Recovery fund per promuovere la sostenibilità nel **Porto** di **Trieste**. L' idea è emersa a margine di Esóf, dove il premier Giuseppe Conte, il ministro allo Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il presidente dell' Authority portuale dell' Adriatico orientale, Zeno D' Agostino, si sono dati un breve appuntamento per discutere del tema. «Abbiamo parlato degli interessi di Costa Crociere per le aree del **Porto** vecchio di **Trieste**, nonché della necessità di investimenti per l' elettrificazione delle banchine», ha detto Patuanelli: «Non vogliamo ripetere situazioni come Venezia, dove le navi bianche vengono osteggiate per questioni ambientali, che condivido. Credo che l' elettrificazione delle banchine, per consentire alle navi di non inquinare quando sono attraccate, sia un' esigenza che va realizzata». Per l' attività portuale di **Trieste** «c' è in corso un grande progetto del presidente D' Agostino, che può avere accesso anche al Recovery Plan italiano: stiamo valutando assieme alla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli», ha affermato ancora Patuanelli. Per D' Agostino l' aumento del traffico portuale va pensato «nell' ottica della sostenibilità: se dobbiamo fare investimenti con soggetti privati, già coinvolti nella società insieme a noi come Autorità in Ttp, dobbiamo pensare nel medio periodo. Le navi bianche sono enormi, possono creare problemi: la transizione energetica, tra gli obiettivi del Recovery Fund, deve far parte di questi investimenti». L' Authority di recente si era già aggiudicata fondi europei per realizzare uno studio di fattibilità sull' elettrificazione degli spazi merci. --



## Trieste Prima

Trieste

**Esof, Patuanelli: "Extradoganalità per rimettere Trieste al centro dell' Europa"**

*Il titolare del ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto alla cerimonia di chiusura della manifestazione scientifica*

NICOLÒ GIRALDI

"L' Italia deve reclamare l' extradoganalità del porto di Trieste e creare le condizioni per mettere la città nuovamente al centro dell' Europa". Il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli è intervenuto alla cerimonia di chiusura di Esof2020 e ha posto l' accento sul ruolo presente della sua città natale in virtù delle possibilità di sviluppo dell' area interessata dalla manifestazione internazionale. "Dobbiamo creare le condizioni per mettere questa città al centro di percorsi di sostenibilità - ha continuato il grilino - di tecnologie quantistiche e riuscire ad agevolare le contaminazioni che fanno tradizionalmente parte di Trieste, anche e soprattutto in direzione di una crescita che aumenti la capacità competitiva delle aziende sui mercati internazionali".

PRIMA LA TRASPARENZA E LA LIBERTÀ, MAI DI CAMBIARE IDEA. SCOPRI COME. FASTWEB

TRIESTEPRIMA Cronaca

**Esof, Patuanelli: "Extradoganalità per rimettere Trieste al centro dell'Europa"**

Il titolare del ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto alla cerimonia di chiusura della manifestazione scientifica

Nicolò Giraldi

**I più letti di oggi.**

Theresa la svedese di Pinerolo per il medesimo lavoro da anziana, che invece si ripropone

La manifestazione per mettere "l'oca" ma lei non vuole parlargli fuori per due giorni

Si è trovato la madre in casa di lavoro in un'area residenziale per un anno di 100 anni

Nei documenti della Polizia di Stato

**“L’** Italia deve reclamare l’extradoganalità del porto di Trieste e creare le condizioni per mettere la città nuovamente al centro dell’Europa”. Il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli è intervenuto alla cerimonia di chiusura di Esof2020 e ha posto l’accento sul ruolo presente della sua città natale in virtù delle possibilità di sviluppo dell’area interessata dalla manifestazione internazionale.

“Dobbiamo creare le condizioni per mettere questa città al centro di percorsi di sostenibilità - ha continuato il grilino - di tecnologie quantistiche e riuscire ad agevolare le contaminazioni che fanno tradizionalmente parte di Trieste, anche e soprattutto in direzione di una crescita che aumenti la capacità competitiva delle aziende sui mercati internazionali”.

Secondo il titolare del Mise, questo processo deve necessariamente passare attraverso la trasformazione “della ricerca scientifica in ricerca applicata”. La transizione cosiddetta “tecnologica”, per Patuanelli deve avvenire “grazie alle grandi fibre italiane capaci di valorizzare il settore”.

Renault  
Renault CLIO  
Dalla 100000€

A Settembre  
Cinque Renault  
Renault CLIO  
Renault Clio  
Totale 118.000€  
gratia oltre 1.000€  
di omaggio

## Trieste Prima

Trieste

### Costa, D' Agostino, Patuanelli e Conte: si lavora al

*A margine della cerimonia di chiusura di Esóf il primo ministro si è intrattenuto con il ministro, con Zeno D' Agostino e il CEO Michael Thamm. Argomento? Il futuro delle navi bianche*

Un incontro privato attorno ad un "tavolo" con argomento principale il futuro triestino della crocieristica e con protagonisti il premier Conte, il ministro Patuanelli, il presidente dell' **Autorità Portuale** Zeno D' Agostino, il CEO di Costa Michael Thamm e il rappresentante di Costa in Trieste Terminal Passeggeri, Beniamino Costa. E' quanto accaduto oggi 6 settembre a margine della cerimonia di chiusura di Esóf. Durante l' incontro - dove a detta di Zeno D' Agostino non si è trattato il tema dell' extradoganalità del porto giuliano - si è parlato "del tema di aumento del traffico" e delle questioni legate, non solo, alle risorse europee che potrebbero arrivare dal Recovery Fund. Una riunione fuori dal protocollo inizialmente previsto e che potrebbe avere come sfondo il delicato rapporto con Venezia e una possibile volontà da parte di Trieste di guardare con interesse ad una svolta crocieristica. Al momento sembrerebbero tutte illazioni, anche se la suggestione potrebbe riesumare la parola cara allo scrittore triestino Claudio Magris che, poco prima dell' incontro a quattro di questa sera, avrebbe avuto una lunga conversazione proprio con Giuseppe Conte.

NICOLÒ GIRALDI

TRIESTEPRIMA Cronaca

**Costa, D'Agostino, Patuanelli e Conte: si lavora al "patto" per la crocieristica triestina**

A margine della cerimonia di chiusura di Esóf il primo ministro si è intrattenuto con il ministro, con Zeno D'Agostino e il CEO Michael Thamm. Argomento? Il futuro delle navi bianche

NICOLÒ GIRALDI



**U**n incontro privato attorno ad un "tavolo" con argomento principale il futuro triestino della crocieristica e con protagonisti il premier Conte, il ministro Patuanelli, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino, il CEO di Costa Michael Thamm e il rappresentante di Costa in Trieste Terminal Passeggeri, Beniamino Costa. E' quanto accaduto oggi 6 settembre a margine della cerimonia di chiusura di Esóf. Durante l'incontro - dove a detta di Zeno D'Agostino non si è trattato il tema dell'extradoganalità del porto giuliano - si è parlato "del tema di aumento del traffico" e delle questioni legate, non solo, alle risorse europee che potrebbero arrivare dal Recovery Fund.

Una riunione fuori dal protocollo inizialmente previsto e che potrebbe avere come sfondo il delicato rapporto con Venezia e una possibile volontà da parte di Trieste di guardare con interesse ad una svolta crocieristica. Al momento sembrerebbero tutte illazioni, anche se la suggestione potrebbe riesumare la parola cara allo scrittore triestino Claudio Magris che, poco prima dell'incontro a quattro di questa sera, avrebbe avuto una lunga conversazione proprio con Giuseppe Conte.

Argomenti: [esóf2020](#) [giuseppe conte](#) [trieste](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

**I più letti di oggi**

- Thomson si prepara al Piano... [Leggi](#)
- La settimana in aula per... [Leggi](#)
- Ma il cronista lo scaltro... [Leggi](#)
- Al momento sembra... [Leggi](#)

### I viaggi in mare Ripartono le navi di Costa Crociere

ANSA/MAURO ZOCCHI È salpata poco dopo le 18 di ieri da Trieste la "Costa Deliziosa", la prima nave da crociera della compagnia a tornare in mare dopo il lockdown. A bordo circa 350 passeggeri, ai quali se ne aggiungeranno altri durante le successive tappe. Il viaggio durerà una settimana e toccherà i porti di Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania, per poi fare ritorno a Trieste.



### Costa Crociere ritorna in mare dopo il lockdown Primo viaggio in Italia

È salpata poco dopo le 18 di ieri da Trieste la Costa Deliziosa, la prima nave da crociera della compagnia a tornare in mare dopo il lockdown con un viaggio che si svolgerà solo lungo le rotte marine italiane. A bordo circa 350 passeggeri, ai quali se ne aggiungeranno altri durante le successive tappe per un totale di poco meno di 500 persone, ben al di sotto della capienza massima della nave.

The image shows a page from the Italian newspaper 'La Stampa'. The main headline reads 'Alitalia, governo alla stretta finale' (Alitalia, government at the final tightrope) with a sub-headline 'La compagnia sarà subito operativa' (The company will be operational immediately). Other visible headlines include 'Martella: "Entro l'anno la legge sul copyright e la Gasparri adesso cambierà radicalmente"', 'L'Avviso', and '110' and '4,000'. There is a small image of the Alitalia logo and a photograph of a ship's deck.



**(Sito) Adnkronos**

Trieste

**Parte da Trieste Costa Deliziosa, per una crociera tutta italiana**

Costa **Crociere** ritorna a navigare con Costa Deliziosa, la prima nave della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo. In mattinata sono stati imbarcati in mattinata i quasi cinquecento passeggeri e la partenza è prevista alle 17 da Trieste con un itinerario esclusivamente italiano: tra i vari porti, tutti italiani, che saranno toccati Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. A bordo anche quasi settecento membri dell'equipaggio.

"E' un grande piacere poter dare nuovamente il benvenuto a bordo ai nostri ospiti dopo oltre cinque mesi di pausa e siamo felici di ripartire proprio dall'Italia. Siamo l'unica compagnia di crociera battente bandiera italiana, e quindi la nostra scelta di ripartire con itinerari esclusivamente italiani per ospiti italiani ha un significato ancora più profondo per noi, che crediamo e investiamo in questo Paese da oltre 70 anni", ha dichiarato Michael Thamm, Group ceo Costa Group e Carnival Asia.

"Nelle ultime settimane abbiamo lavorato insieme alle autorità per l'implementazione delle nuove procedure sanitarie che consentiranno agli ospiti di godere appieno della loro esperienza di crociera nel rispetto della massima sicurezza. Nel frattempo, stiamo continuando a tenere monitorata la situazione per una ripartenza progressiva da ottobre di altre navi, con una estensione degli itinerari anche agli ospiti dei mercati europei in cui operiamo".

Costa Deliziosa farà scalo a Trieste tutte le settimane fino a fine anno mentre a riprendere la navigazione subito dopo sarà Costa Diadema il 19 settembre da Genova e a ottobre Costa Smeralda, seguita a ruota da Costa Firenze. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

**Parte da Trieste Costa Deliziosa, per una crociera tutta italiana**  
Imbarcati meno di 500 passeggeri, per garantire distanziamento e sicurezza

**ECONOMIA**

**Costa Crociere ritorna a navigare con Costa Deliziosa, la prima nave della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo: in mattinata sono stati imbarcati in mattinata i quasi cinquecento passeggeri e la partenza è prevista alle 17 da Trieste con un itinerario esclusivamente italiano: tra i vari porti, tutti italiani, che saranno toccati Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. A bordo anche quasi settecento membri dell'equipaggio.**

"E' un grande piacere poter dare nuovamente il benvenuto a bordo ai nostri ospiti dopo oltre cinque mesi di pausa e siamo felici di ripartire proprio dall'Italia. Siamo l'unica compagnia di crociera battente bandiera italiana, e quindi la nostra scelta di ripartire con itinerari esclusivamente italiani per ospiti italiani ha un significato ancora più profondo per noi, che crediamo e investiamo in questo Paese da oltre 70 anni", ha dichiarato Michael Thamm, Group ceo Costa Group e Carnival Asia. "Nelle ultime settimane abbiamo lavorato insieme alle autorità per l'implementazione delle nuove procedure sanitarie che consentiranno agli ospiti di godere appieno della loro esperienza di crociera nel rispetto della massima sicurezza. Nel frattempo, stiamo continuando a tenere monitorata la situazione per una ripartenza progressiva da ottobre di altre navi, con una estensione degli itinerari anche agli ospiti dei mercati europei in cui operiamo".

Costa Deliziosa farà scalo a Trieste tutte le settimane fino a fine anno mentre a riprendere la navigazione subito dopo sarà Costa Diadema il 19 settembre da Genova e a ottobre Costa Smeralda, seguita a ruota da Costa Firenze.

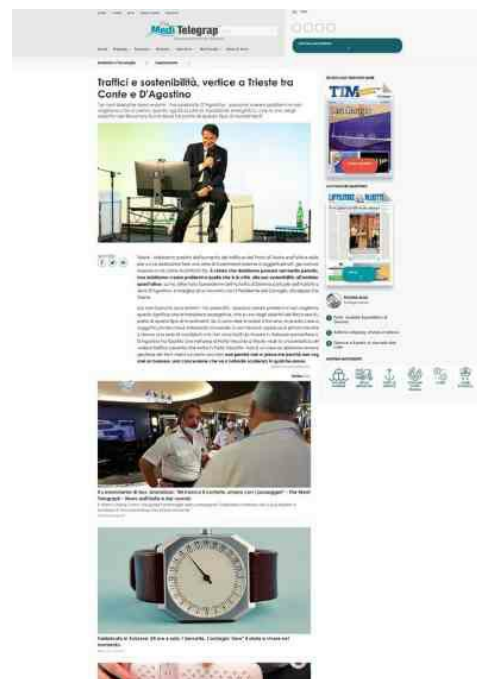
**Tags:** costa crociere, costa deliziosa, Trieste, crociera

## The Medi Telegraph

Trieste

### Traffici e sostenibilità, vertice a Trieste tra Conte e D' Agostino

Trieste - «Abbiamo parlato dell' aumento del traffico» del Porto di Trieste «nell' ottica della sostenibilità, per cui se dobbiamo fare una serie di investimenti insieme a soggetti privati, già coinvolti nella società insieme a noi come **Autorità** in Ttp, è chiaro che dobbiamo pensare nel medio periodo, sapendo che non dobbiamo creare problemi a quella che è la città, alla sua sostenibilità, all' ambiente e a quant' altro» . Lo ha affermato il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dell' Adriatico orientale, Zeno D' Agostino, a margine di un incontro con il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, oggi a Trieste. «Le navi bianche sono enormi - ha osservato - possono creare problemi e non vogliamo che si creino: questo significa che la transizione energetica, che è uno degli obiettivi del Recovery Fund deve far parte di questo tipo di investimenti. Se ci sono idee le risorse si trovano, in questo caso abbiamo un soggetto privato che è interessato a investire: il vero tema è capire se ai privati che intendono investire si danno una serie di condizioni che non sono facili da trovare in Italia per permettere di investire». D' Agostino ha ribadito che nell' area di Porto Vecchio a Trieste vede la crocieristica: «Non si deve vedere traffico pesante che entra in Porto Vecchio. Non è un caso se abbiamo sempre proibito la gestione dei treni merci sul porto vecchio: non perché non ci piace ma perché non vogliamo che si crei un business, una concessione che va a naturale scadenza in qualche anno».



## Musolino: «Grandi navi, scelta politica»

*«Il commissario ed ex presidente del Porto di Venezia risponde all'assessore Venturini che parlava di ritardi  
«L'Autorità di sistema può solo fornire appoggio e dati Ma la decisione su cosa fare è nelle mani del Governo»*

NICOLA MUNARO

CROCIERISTICA VENEZIA Il campo di battaglia l' ha involontariamente preparato l' altra sera il ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli. Arrivata a Venezia, la titolare del Mit ha annunciato che per quanto riguarda l' annoso tema delle Grandi navi in Bacino di San Marco «nel mese di ottobre avremo la possibilità di fare gli approfondimenti necessari, per poi arrivare al Comitato a prendere la decisione definitiva». Erano bastate queste dichiarazioni per far dire all' assessore comunale al Sociale, Simone Venturini, che i giorni trascorsi dall' ultimo Comitato «sono 1034. Cosa è stato fatto dal ministero dei Trasporti e dall' Autorità di Sistema Portuale in tutto questo tempo?». Chiamato in causa, ieri il commissario dell' Autorità portuale, nonché ex presidente dello stesso Porto di Venezia, **Pino Musolino**, ha risposto ributtando la palla nel campo degli avversari e dicendo che quella di dove far passare le Grandi navi è una scelta politica, non tecnica. E, in definitiva, sul tema il Porto esegue quanto scelto da altri. Al massimo suggerisce. «NON TOCCA A NOI» «La decisione sul destino del traffico crocieristico a Venezia non può essere presa dall' Autorità di Sistema Portuale che è un ente tecnico -

è la premessa del commissario **Musolino** - Si tratta di una decisione eminentemente politica rispetto alla quale l' ente è chiamato a offrire supporto in forma di propositività, analisi dei dati e proiezioni sulle ricadute economiche ambientali e occupazionali. E così è stato fatto sin dal 2017 quando presentammo in Comitato una soluzione equilibrata sotto ogni punto di vista, che prevedeva di scomporre i flussi crocieristici in tre percorsi, riducendo al minimo il traffico nel Bacino di San Marco, mantenendo l' operatività della Marittima e realizzando un nuovo terminal in un' area abbandonata di Porto Marghera per ospitare le navi più grandi». La proposta aveva trovato il favore dell' allora Governo guidato da Paolo Gentiloni, ma le cose si arenarono. La vicenda delle Grandi navi era tornata d' urgenza la scorsa estate dopo i due incidenti del 2 giugno e del 7 luglio, con due colossi galleggianti a mettere paura a Venezia. Il ministro Danilo Toninelli aveva parlato di decisione imminente ma un po' per la caduta del Governo giallo-verde nell' agosto 2019 e poi per il Covid, il tema era tornato nel dimenticatoio. Con il paradosso che a tenere distanti le Grandi navi nell' estate 2020, ci ha pensato il virus Covid. «Ora la decisione è nelle mani del Governo, cui abbiamo sempre fornito la massima collaborazione - continua **Musolino** - Oltre a questo l' ente, per la sua stessa missione costituentiva, non può pensare di fare ma suppongo che l' assessore Venturini questo già lo sappia». IL SASSOLINO DALLA SCARPA In chiusura **Musolino** torna sulla vicenda che ha portato alla sua decadenza da presidente e alla sua nomina a commissario dell' Autorità portuale. «Se vogliamo individuare elementi di ritardo a livello veneziano - attacca - è opportuno ricordare la scelta dissennata e pretestuosa della Città Metropolitana (emanazione diretta della Giunta veneziana) e della Regione di bocciare un bilancio florido, che ha comportato notevoli ritardi con tutte le difficoltà burocratiche che ne conseguono in termini di dilazione dei tempi decisionali su vari temi di vitale importanza per il rilancio degli scali veneti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

navi costa: il ritorno dopo lo stop

### Crociere, via da Trieste ma a Savona partenze solamente da ottobre

LUCA MARAGLIANO

Luca Maragliano Savona Ripartono le crociere Costa, ma Savona dovrà attendere ancora un mese. E' salpata ieri, dal porto di Trieste, la prima delle navi a riprendere il mare dopo il lungo stop legato all'emergenza coronavirus. Una scelta, quella di ripartire dal porto triestino (cui seguirà, tra una decina di giorni, il riavvio anche delle crociere da Genova), «dettata semplicemente dalla tipologia delle navi in partenza - spiegano da Costa -. Nelle prossime settimane saremo comunque più precisi sulle date di riavvio anche delle altre navi, a partire da Costa Smeralda, e per Savona è presumibile un ritorno all'attività da ottobre». Costa Deliziosa, intanto, è partita per un itinerario della durata di una settimana che toccherà i porti italiani di Bari, Brindisi, Corigliano, Siracusa e Catania. «E' stato un grande piacere poter dare nuovamente il benvenuto a bordo ai passeggeri dopo oltre 5 mesi di pausa. Siamo l'unica compagnia crocieristica battente bandiera italiana: la nostra scelta di ripartire con itinerari italiani, per ospiti italiani, ha un significato ancor più profondo - spiega il Ceo di Costa Group, Michael Thamm -. Nelle ultime settimane abbiamo lavorato con le autorità per l'implementazione delle procedure sanitarie, che consentiranno agli ospiti di godere la loro crociera nella massima sicurezza». Gli ospiti di Costa Deliziosa, per le prime tre crociere di settembre, saranno infatti solo residenti in Italia: un altro aspetto che rientra nelle procedure previste dal «Costa safety protocol», sviluppato dalla compagnia insieme a un pool di esperti scientifici, con specifiche misure anti Covid. «All'arrivo al terminal, che avviene in fasce orarie differenziate, ogni ospite è sottoposto a controllo della temperatura, questionario sanitario e tampone - spiegano da Costa -. Solo dopo aver completato con successo le verifiche viene imbarcato. Nell'eventualità di casi sospetti, è possibile effettuare un tampone molecolare. Prima dell'imbarco, anche l'equipaggio è stato sottoposto a test (che verrà ripetuto una volta al mese), ed ha osservato un periodo di quarantena». Anche le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette, in gruppi ristretti, con controlli e utilizzo di mezzi igienizzati. La stessa offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo il protocollo di sicurezza: gli spettacoli vengono ripetuti più volte per piccoli gruppi, i ristoranti offrono solo servizio al tavolo, e per alcune aree sono previsti ingressi scaglionati. Prossima nave a riprendere il mare, questa volta da Genova, sarà quindi Costa Diadema, il 19 settembre: l'itinerario, anche in questo caso, sarà riservato a ospiti residenti in Italia, e toccherà Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. Da ottobre, come annunciato, tornerà poi operativa anche l'ammiraglia Costa Smeralda, seguita, a dicembre, da Costa Firenze, nuova nave della compagnia in costruzione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Piloti del porto, stop del Tar al concorso 'Senza assunzioni servizio a rischio'

*Per due posti si sono presentati 108 candidati, ma una sentenza ha sospeso la selezione di personale Il numero uno Fabricatore Irace: 'Organico allosso, le nostre difficoltà potrebbero riflettersi sullo scalo'*<sup>a</sup>

Matteo Dell'Antico Il Tar della Liguria ha congelato il concorso per assumere nuovi piloti del porto. La sentenza È arrivata dopo che alcuni candidati, che non hanno passato i test pre selettivi, hanno presentato ricorso. Lo stop, secondo il capo del Corpo dei piloti del porto di Genova, Danilo Fabricatore Irace, non rappresenta solo un problema per il bando indetto e ora fermo ma soprattutto per l'operatività dell'intero scalo. «Siamo allo stremo - dice e sono tre anni che facciamo fatica pure a fare le ferie. Senza nuove assunzioni la vedo davvero nera, non so come faremo a coprire tutti i servizi che forniamo alle navi, si rischia il blocco. In organico dovremmo essere in 25 unità e invece siamo 18 piloti». Nei test preselettivi per l'assunzione di due nuovi piloti - sono 108 i candidati che si sono presentati - secondo i giudici «non si È garantito l'anonimato» e il metodo di correzione degli elaborati prefigura una «teorica possibilità di alterazione dei compiti»: motivo per cui È stata accolta la richiesta di sospensione cautelare. «Abbiamo fatto scrivere sul foglio il nome e cognome ai candidati - prosegue Irace e questo non È stato giudicato corretto perché avremmo dovuto associare un codice a barre a ogni persona.

Poi abbiamo fatto subito la correzione dei test e questo non andava bene: ma il vero problema È che ci viene chiesto di rispettare regole che valgono nei concorsi pubblici, con mille norme e attenzioni da seguire, quando invece siamo una corporazione, una realtà privata, a tutti gli effetti una vera e propria azienda. Ci abbiamo messo tre anni per fare queste due assunzioni - aggiunge - e ora rischiamo che tutto venga bloccato per mesi oppure che il concorso venga addirittura annullato con il rischio di dovere fare tutto da In alto e a sinistra due fasi del lavoro dei piloti del porto di Genova; nella foto sopra, il capo del Corpo Fabricatore Irace BALOSTRO E GENTILE capo». La prova selettiva del concorso si È svolta lo scorso luglio nella "Sala Maestrale" dei Magazzini del Cotone. «Non voglio andare contro le regole - chiude il capo del Corpo dei piloti - perché se abbiamo sbagliato È giu sto che il concorso venga annullato e rifatto. Dico semplicemente che questo ci mette in enorme difficoltà e di conseguenza crea problemi al porto che È a tutti gli effetti la prima industria di Genova e della Liguria». La Torre piloti che troverà spazio vicino al padiglione Blu della Fiera di Genova ospiterà la sede del Corpo dei piloti. Dopo il crollo di Molo Giano, infatti, i piloti del porto si sono trovati a operare in una situazione logisticamente non semplice con sede operativa e flotta dislocate in parti differenti del porto. Quando sarà operativa la nuova struttura, i piloti potranno tornare ad avere una vera e propria sede con uffici e alloggi, proprio come un tempo. Il progetto della nuova Torre piloti È stato realizzato dall'architetto Renzo Piano: molto slanciata, con abbondante uso di acciaio e vetro, la nuova struttura avrà la cabina di controllo a circa sessanta metri d'altezza e vista da lontano ricorderà, nelle intenzioni del suo autore, la sagoma di un gigantesco marinaio che scruta l'orizzonte proteggendosi con la mano gli occhi dal sole. La vecchia Torre piloti del porto, a Molo Giano, È crollata nel 2013 dopo l'impatto con la nave "Jolly Nero" della compagnia Messina mentre l'unità stava effettuando una serie di manovre per uscire dal porto. Lo schianto ha provocato la morte di nove persone. Il via libera alla costruzione della nuova Torre piloti, che dovrebbe essere pronta alla fine del 2021, È arrivato dopo un accordo definitivo raggiunto tra **Autorità di sistema portuale, Autorità** marittima, Comune, piloti e concessionari della darsena nautica della Fiera. I





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

concessionari delle aree e degli specchi acquei della darsena hanno anche condiviso il piano di ormeggi che consentirà il migliore sfruttamento degli spazi garantendo, nel contempo, i necessari standard di sicurezza delle manovre.



## Crociere, il ritorno di Costa "Dal 19 anche a Genova"

*Prima partenza dopo il black out di sei mesi per l'emergenza sanitaria dal porto di Trieste con 350 passeggeri La compagnia punta su scali soltanto italiani in Adriatico e nel Tirreno riservati a residenti nel nostro Paese*

di Massimo Minella Sei porti in sette giorni. Tutti italiani e tutti riservati a passeggeri residenti in Italia. Il ritorno di Costa Crociere, dopo il più lungo black out della sua storia, ricomincia da 350. È questo, infatti, il numero dei passeggeri che si sono imbarcati ieri da Trieste per la crociera numero uno dell'epoca post-Covid. Il 19 la compagnia genovese raddoppierà gli itinerari, aggiungendo all'Adriatico, servito appunto da ieri, anche il Tirreno. Si partirà da Genova e non da Savona, home port di Costa, sempre con crociere settimanali. L'inizio scattato ufficialmente ieri dopo mesi di preparazione, segue di qualche settimana quello dei concorrenti di Msc, partiti da Genova il 16 agosto, e rafforza la scommessa di un settore che vuole tornare a puntare sul business che fino a prima dell'emergenza Covid niente e nessuno aveva fermato. Quello che è accaduto è noto e adesso il comparto torna a parlare di itinerari ed escursioni. Ovviamente massima l'attenzione a bordo e negli spostamenti, frutto di un protocollo sanitario approvato dal ministero della Salute e rafforzato dal lavoro del team di esperti internazionali che ha lavorato al fianco delle compagnie. Si può quindi ripartire, con un numero di passeggeri quasi simbolico per Costa, 350 per una nave che ne ospita migliaia. Il debutto è affidato a Costa Deliziosa che dopo la partenza di Trieste scalerà Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa, Catania (con escursioni protette in località vicine ai porti come Lecce, Ostuni, Otranto, Alberobello, Gallipoli, Taormina, Noto, Modica, Ragusa, Sibari). A bordo, come si diceva all'inizio, solo passeggeri residenti in Italia. Per tutti, ospiti ed equipaggio, test Covid-19 con tampone, controllo della temperatura, visite delle destinazioni con escursioni protette, distanziamento fisico, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici. Il 19 avverrà lo stesso con Diadema, da Genova con scali a Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. Altre due navi torneranno in esercizio entro fine anno: da ottobre l'ammiraglia Smeralda e da dicembre Firenze, nuova nave in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Marghera. «È un piacere poter dare nuovamente il benvenuto a bordo ai nostri ospiti dopo oltre cinque mesi di pausa e siamo felici di ripartire proprio dall'Italia - commenta Michael Thamm, amministratore delegato di Costa Crociere e di Carnival Asia - Siamo l'unica compagnia di crociera battente bandiera italiana e quindi la nostra scelta di ripartire con itinerari esclusivamente italiani per ospiti italiani ha un significato ancora più profondo per noi». Il manager tedesco al timone della compagnia genovese da sette anni si sofferma poi sui dettagli del protocollo sanitario messo a punto per la ripartenza delle crociere. «Nelle ultime settimane abbiamo lavorato insieme alle autorità per l'implementazione delle nuove procedure sanitarie che consentiranno agli ospiti di godere appieno della loro esperienza di crociera nel rispetto della massima sicurezza - continua Thamm - Nel frattempo, stiamo continuando a tenere monitorata la situazione per una ripartenza progressiva da ottobre di altre navi, con una estensione degli itinerari anche agli ospiti dei mercati europei in cui operiamo». Il protocollo è entrato in funzione fin dalla fase di arrivo al terminal, avvenuto in fasce orarie differenziate con il check-in online. I passeggeri, dopo il controllo della temperatura corporea, sono







## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

stati sottoposti alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Solo dopo aver completato queste verifiche, con l' esito del test, sono stati considerati idonei all' imbarco. Nell' eventualità di casi sospetti scatta un test con tampone molecolare. Prima dell' imbarco anche l' equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

## Aeroporti italiani, il grande freddo nei primi 7 mesi, 'meno 73%' per il "Colombo"

Il virus ha paralizzato per mesi anche il traffico aeroportuale. E il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente è impietoso. Se vogliamo anche ingiusto, tenuto conto che nel 2019 il confronto era solo commerciale, mentre nel 2020 lo stop è di fatto stato imposto da cause di forza maggiore. Le tabelle dei dati, comunque, non si fermano e quelle appena licenziate da Assoaeroporti, l'associazione che riunisce gli scali italiani, non possono che registrare il crollo di movimenti, passeggeri e cargo. Si parla dei primi sette mesi dell'anno che capitalizzano quindi un primo bimestre "regolare" e poi fanno i conti con il black out interrotto (in parte) soltanto dagli ultimi due mesi. A livello nazionale il calo da gennaio a luglio è del 70,8%. Percentuale attorno alla quale, con pochissime eccezioni, si allineano un po' tutti gli scali. È così anche per l'aeroporto di Genova, il "Cristoforo Colombo", che l'anno precedente era risultato il migliore d'Italia per crescita percentuale, con un milione e mezzo di passeggeri e quaranta collegamenti. Adesso in graduatoria lo troviamo a quota 224mila passeggeri, con una flessione del 73,6%, superiore cioè alla media nazionale. La situazione è leggermente migliore per quanto riguarda i movimenti (5.008, meno 57,4%) e per il cargo (702,64 tonnellate, meno 53,8%). La partita vera si giocherà comunque nei prossimi mesi, con la capacità di recuperare voli e quindi passeggeri e tornare a crescere. Intanto, per farsi trovare pronto al momento della ripresa, l'aeroporto ha varato un piano di ammodernamento dell'aerostazione che sarà completato entro la primavera del 2023. La spesa complessiva sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 verranno stanziati dall'**autorità portuale**, azionista di riferimento con il 60% del capitale. L'intervento al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di 5.500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell'edificio esistente, concentrato in particolare sull'area accettazione e imbarchi. Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la predisposizione per il futuro collegamento intermodale aeroporto-ferrovia. (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA





L'osservatorio

## I porti ai tempi del virus subito una strategia anticrisi

di Aldo Lampani È un momento difficile, non c'è dubbio, per il riequilibrio della portualità internazionale. Il Regno Unito combatte contro due virus. Uno è Covid 19, che però colpisce tutto il mondo. L'altro è Brexit, che i britannici si sono auto iniettati. Cosa significherà per i britannici, da un punto di vista doganale, equiparare un container proveniente da Italia o Germania ad uno che arrivi dalla Cina? Il tutto proprio ora, quando la crisi mondiale degli scali sta colpendo di nuovo con forza il Regno Unito. Al momento gli inglesi hanno studiato a fondo la loro portualità, ne hanno compendiate i numeri ed hanno creato una sorta di "bilancio consolidato" delle banchine. I numeri sono evidenti: i porti del Regno Unito contribuiscono con circa 19 miliardi di sterline al pil britannico garantendo 340 mila posti di lavoro, di cui 112 mila diretti. Numeri imponenti, che a Genova si studiano con la massima attenzione e che vanno letti ricordando che sono maturati in anni, durati fino a ieri l'altro, quando la Union Flag, sotto la bandiera stellata dell'Unione Europea, garriva molto più facilmente al vento degli scambi. Una crisi tutta britannica, si dirà, ma che certo non farà bene a nessuno sul vecchio

continente, che già di guai ne aveva e ne ha in abbondanza. Infatti una recente ricerca (attenzione: pre- virus) di SealIntel, società d'analisi sul trasporto marittimo, ripresa da "Trasporto Europa" afferma che la volatilità registrata dal settore del container "iniziata con la crisi macroeconomica, proseguirà per almeno altri quattro anni". L'instabilità riguarda soprattutto l'offerta e la domanda di stiva, un rapporto che cambia velocemente a causa delle condizioni mutevoli dell'economia globale. Ed i cambiamenti sono incommensurabilmente più veloci, oggi. Ora comanda il Coronavirus. E chissà per quanto tempo lo farà. Ciò che non per decenni è riuscito a nessun politico, populista, nazionalista, tory, liberal o dem lo ha fatto un virus in meno di venti giorni. Maastricht nell'angolo: politiche di salvaguardia lasciate ai singoli Paesi. Ai 20 miliardi di aiuti a se stessa in deficit, decontati dalla manovra, che l'Italia ha deciso essere per ora sufficienti, fa da contraltare il piano monstre da centinaia di miliardi (nessuno sa di preciso quanti) in garanzie da offrire alle banche (italiane) per prestare denaro all'impresa. La Germania fa il doppio direttamente cash, ma ha spazi enormi da utilizzare nei propri conti pubblici. La Germania, forse, in questa marea di euro avrà messo anche quanto potrà servire ai Paesi "simil satelliti" dell'est per non chiudere schiacciati dal Covid-19 e ripartire, acquistando quel che allora servirà in Germania. In un Europa che si sta fermando, bisogna pensare a quando si partirà. E si ripartirà velocemente come velocemente ci si è fermati. I Porti saranno fondamentali per tutti. Genova, oggi hub "forte" dell'Alto Tirreno, è teoricamente pronta al proprio nuovo ruolo guida della portualità nazionale. Ma l'assunzione del ruolo, in questi momenti, va rafforzata e deve avvenire in fretta quando l'allarme starà per finire. Il post Coronavirus troverà un mercato completamente rivoluzionato, pronto ad appoggiarsi a chi saprà chiamarlo per primo. Questo significa che i soldi andranno dove si congiungono i desideri europei: la coniugazione di crescita e ambiente, nel rispetto del rapporto tra fondi europei concessi e nuova occupazione. Negli ultimi venti anni i porti della Germania hanno sostanzialmente raddoppiato la quantità di merci gestite, giungendo a superare i 300 milioni di tonnellate. I due porti container di Brema e Amburgo sono, in quota maggiore, i grandi protagonisti della crescita. La quantità di merci movimentate nel porto di Brema "è cresciuta del 261% tra il 1995 e il 2013 (e del 287% a tutt'oggi ndr), come dice un rapporto ufficiale stilato dalle autorità tedesche, mentre nello stesso periodo Amburgo



ha visto una crescita dell' 83% ( al 90% a fine 2019). Il dato, sposato alla realtà italiana, ha riscontri diversi, inferiori alle percentuali del nord Europa. Lo conferma





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

il Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica. Un segnale su cui riflettere. ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Pessina (Assagenti): "Genova deve saper cogliere la sfida della digitalizzazione" / IL COLLOQUIO

**Genova** - Il **porto** di **Genova** "deve cogliere l'occasione della digitalizzazione per non prendere la strada dell'oblio. Può diventare un centro di servizi per tutto il Mediterraneo, funzione che prima della digitalizzazione non era possibile", spiega Paolo Pessina, dal 29 giugno scorso presidente di Assagenti, associazione di agenti marittimi e broker genovesi. Non lo preoccupa la ristrutturazione degli organici avviata da Maersk a livello internazionale e che potrebbe toccare anche **Genova**: «È un fenomeno che interessa solo questa compagnia. Non abbiamo segnali simili da altri gruppi, il settore non è assolutamente in crisi». Pessina, manager di Hapag Lloyd, ha preso le redini dell'associazione in un momento di forte difficoltà del **porto**. L'assemblea che lo ha eletto avrebbe dovuto riunirsi lo scorso 22 aprile, in pieno lockdown per il Covid-19, e per questo è slittata al 29 giugno. Adesso spiega che queste difficoltà possono tramutarsi in opportunità, se verranno fatte le scelte giuste, in particolare sull'utilizzo del Recovery fund: «marketing territoriale», per valorizzare le opere in programma o in via di realizzazione, dalla diga al Terzo valico; «ultimo miglio ferroviario», diventato imprescindibile; e appunto «digitalizzazione», che «porterà lavoro qualificato, di analisi dei dati, per i giovani genovesi» in via di formazione o in cerca di occupazione. «L'auspicio - afferma - è che il Recovery fund non diventi oggetto di contrapposizione politica, molto spesso ho difficoltà a far capire agli armatori esteri il perché di scelte che vengono fatte soltanto in Italia». Pessina è il primo presidente degli agenti marittimi genovesi a rappresentare una grande compagnia internazionale, senza legami con l'imprenditoria locale, testimonianza di un cambiamento avvenuto in questi anni nello shipping italiano, sia in banchina sia nell'indotto portuale. È una caratteristica che da un lato gli permette di avere una visione ampia e di aprire prospettive finora impensate per **Genova**. Ma gli fa anche condividere l'insofferenza e l'imprevedibilità che caratterizzano il mondo dello shipping internazionale, con i traffici pronti a spostarsi rapidamente dove le condizioni sono migliori. Non a caso il neo-presidente degli agenti marittimi ricorda due recenti fenomeni che dimostrano proprio questo. Il primo è il calo del prezzo del petrolio, che ha spinto le compagnie a evitare Suez e dirottare le navi verso il Sud Africa; il secondo è l'aumento del costo del lavoro in Cina che sta favorendo il ritorno di alcune attività produttive in Europa e America. «Le imprese sanno adattarsi rapidamente», afferma. Per questo al primo posto fra le soluzioni per **Genova** Pessina mette il marketing territoriale. «Quando il sindaco Marco Bucci - ricorda - ha visitato la sede di Assagenti, ha ribadito l'importanza di diga e Terzo valico. Ma per fare in modo che queste opere vengano utilizzate pienamente occorre un marketing territoriale notevole. Certamente i paesi del Nord Europa non permetteranno facilmente che le merci passino da **Genova**. Occorre saper vendere il **porto**: quelli che sono competitor oggi lo saranno anche domani, quando le opere saranno concluse. Per questo occorre che amministrazione pubblica e imprese lavorino insieme». L'appello alla collaborazione si è fatto più pressante dopo il collasso del traffico autostradale di quest'estate, che Pessina attribuisce a una «mancanza di coinvolgimento degli operatori genovesi. Lavori di verifica delle infrastrutture come quelli che hanno interessato le autostrade liguri vanno concordate. Invece abbiamo dovuto arrivare a un incontro-scontro con il ministro De Micheli per poter essere ascoltati». L'utilizzo delle risorse del Recovery fund sarà un banco di prova in questo senso. «Spero che si risolva la carenza di aree per stoccare i container vuoti, che devono essere





messi a disposizione della merce. Il retroporto di **Genova** non può essere un hub oltre Appennino, la merce non è disposta a pagare il raddoppio dei costi che questo comporterebbe.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

Occorre sviluppare il nodo ferroviario di ultimo miglio e trovare aree per i vuoti. Il sindaco Bucci ha detto che le aree di Ilva non utilizzate devono tornare alla città. Credo che questa sia la strada più intelligente per il porto. Se arrivano soldi pubblici, cerchiamo di investire qui». -

## Porto, si cerca il direttore lavori per il cantiere Marcegaglia

RAVENNA Si è concluso a fine agosto l'appalto per la manutenzione ordinaria del porto di Ravenna e ora si mette in cantiere la ristrutturazione della banchina della Marcegaglia, inserita nei circa trenta milioni di lavori pubblici previsti al porto di Ravenna. La gara per la direzione dei lavori vale circa mezzo milione di euro mentre l'intervento di ristrutturazione, approvato lo scorso anno con delibera presidenziale, aveva un importo pari a 12 milioni. Ad aggiudicarsi i lavori, a fine 2019, era stata la forlivese Trevi Spa con un'offerta da 10,3 milioni di euro (e un ribasso parri al 18%). A settembre si conoscerà chi si prenderà l'onere del servizio di «di Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione» che prevede un importo del servizio di 503.853,52 euro. Quello della banchina Marcegaglia è uno dei cantieri più importanti tra quelli previsti dall'ente di via Antico Squero. Tra i lavori messi a bilancio da **Autorità portuale** c'è la sistemazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna; la ricostruzione della banchina Nadep e della banchina della Fabbrica Vecchia, quest'ultima propedeutica al recupero dell'immobile. Entro l'anno è prevista l'iter autorizzato del progetto del Parco delle Dune a Porto Corsini che vale 6,5 milioni di euro e i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2021. Entro la fine dell'anno in corso, secondo quanto previsto a suo tempo da **Autorità portuale**, dovrebbe essere redatto il progetto esecutivo per la ristrutturazione dello storico complesso del mercato del pesce a Marina di Ravenna dal valore di circa 1,5 milioni di euro.

**Cave, scavato il 40% di materiale. Restano i dubbi sulla vena del gesso**

**IL PIANO**

La Provincia definisce le quantità rimaste. Su Monte Tondo però il futuro dell'attività resta in bilico

**Porto, si cerca il direttore lavori per il cantiere Marcegaglia**



## Corteo di barche e corona di fiori alla Festa del Mare

Già era una cerimonia ridotta nel programma, ma non nello spirito. Si è svolta con la morte nel cuore alla notizia del ragazzo afgano trovato morto all'interno della nave nel porto dorico. La Festa del Mare, comunque, ha mantenuto la sua simbologia ed il suo filo conduttore: quello di celebrare il rapporto con il mare e la città, con i cittadini e le istituzioni. Il programma era ampiamente ridotto. In pratica si è limitato alla sola uscita in mare sul motopeschereccio Elisabetta, messo a disposizione dalla Corima, rappresentata dal dirigente Vincenzo Amanti, preceduto dal piccolo corteo formatasi tra l'edicola della Stella Maris, da cui è stata prelevata la statuetta della Madonna, e la banchina 11, da dove è partita l'imbarcazione. A fare gli onori di casa don Dino Cecconi, cappellano del porto, che ha invitato i presenti a pregare per le vittime ed a chiedere alla Madonna lavoro per tutti i portuali, ed il presidente della Stella Maris Mattia Pignataro. Presenti il sindaco Valeria Mancinelli con l'assessore al porto Ida Simonella, il capitano di vascello Franco Maltese in rappresentanza dell'Ammiraglio Enrico Moretti, l'Arcivescovo Angelo Spina, il presidente dell'**Autorità Portuale** Rodolfo Giampieri, Fabio Sturani per la Regione Marche. Dietro l'imbarcazione e per tutta l'uscita fino all'imboccatura del porto un nutrito e festoso corteo di barche di ogni tipo, tra cui la barca di Mezzavalle Libera. A bordo il momento più toccante è stato il lancio della corona d'alloro in mare a suffragio di tutti i caduti. Per il sindaco Valeria Mancinelli è stato giusto mantenere comunque il senso della Festa del mare. «Pur nelle restrizioni dovute dal Covid - ha detto - è importante ravvivare questo rapporto forte, indissolubile e vitale, della città con il mare. Che non riguarda solo il presente ed il passato ma deve proiettarsi nel futuro». Rodolfo Giampieri ha ricordato come il Covid non abbia spento lo spirito di questa festa e che il porto è sempre vivo e vitale. «Abbiamo le idee chiare sul lavoro che ci aspetta - ha detto -. Specie rispetto alla sostenibilità. Stiamo lavorando per farci trovare pronti al momento della ripresa auspicando la coesione di tutti per difendere aziende e lavoratori». Infine Mons. Spina ha ricordato che il 4 ottobre saranno le Marche, per mano del sindaco di Ancona, ad accendere la lampada d'Italia ad Assisi, alla presenza del Papa. «Il Covid ci ha uniti per il dolore - ha detto - ma deve farci crescere come umanità e fratellanza. Quello che è successo ci deve far capire che non siamo padroni del mondo, anzi che lo dobbiamo difendere». L'Arcivescovo ha poi salutato con calore Franco Rubini, in rappresentanza di tutti i pescatori. Roberto Senigalliesi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### La 'Festa del mare': lancio della corona d' alloro e spettacolo di imbarcazioni

**ANCONA** - Nel pomeriggio il corteo di natanti e la benedizione dell' arcivescovo hanno ricordato il legame storico che stringe la città alla sua marineria. Le autorità hanno espresso sgomento per la tragedia del giovane migrante afgano trovato morto nella stiva di un traghetto proveniente dalla Grecia

Festa del **Mare** 2020 in formato ridotto per l' emergenza sanitaria oggi al porto di Ancona, con una vena di tristezza per la morte del giovane afgano avvenuta su un traghetto. Un evento che è riuscito comunque e ancora a raccontare lo stretto legame di Ancona con la sua marineria. Oggi pomeriggio la 38esima edizione dell' appuntamento organizzato dall' associazione Stella Maris, in collaborazione con il Comune di Ancona, la Capitaneria di Porto, l' **Autorità Portuale** e l' arcidiocesi di Ancona-Osimo si è concentrata sul momento **centrale**, quello del corteo delle imbarcazioni nello specchio di **mare** davanti al porto. Alle 17,30 le **autorità** si sono ritrovate alla banchina 11, poi alle 18 è partita la processione in **mare** dei natanti, è stato rispettato il rito del lancio della corona in **mare** poco distante dalla lanterna rossa e della benedizione dell' arcivescovo Angelo Spina. Un centinaio di imbarcazioni quest' anno si sono messe al seguito di quella con a bordo le **autorità**. Del rapporto che lega Ancona al suo **mare** hanno parlato oggi, ciascuno nei propri interventi, l' arcivescovo di Ancona Osimo, mons. Angelo Spina , don Dino Cecconi, cappellano del porto e parroco rettore della concattedrale di Osimo, Mattia Pignataro , ormeggiatore del porto e presidente dell' associazione Stella Maris, il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**, **Rodolfo Giampieri** che si è soffermato, come gli altri presenti, in un passaggio del suo discorso sul dramma della migrazione che si è consumato su un traghetto in arrivo dalla Grecia per la giovane vita spezzata. «La Festa del **Mare** e' dedicata a tutti coloro che vivono e lavorano sul **mare** e a coloro che vi hanno purtroppo perso la vita - ha evidenziato l' authority - come il ragazzo, in cerca di un futuro migliore, trovato oggi su un traghetto». L' occasione della festa ha offerto la possibilità alla sindaca Valeria Mancinelli , accompagnata dall' assessore al Porto Ida Simonella , di annunciare che è stata invitata ad accendere la lampada per l' Italia ad Assisi in rappresentanza delle Marche. Le misure anti-contagio per tenere lontano la SarsCoV2 hanno imposto invece la cancellazione dal programma anche della messa mattutina e del successivo corteo dall' edicola della Stella Maris accompagnato dalla note della banda musicale di Ancona. Annullati stand gastronomici e naturalmente lo spettacolo pirotecnico finale che avrebbe creato inevitabili assembramenti difficili da contenere e gestire.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Il vescovo monsignor Spina ha ricordato che il 3 ottobre sarà accesa la lampada di San Francesco La Festa del Mare un po' triste nonostante il sentito omaggio ai caduti e alla Stella Maris

di Marina Verdenelli Le sirene hanno suonato, le barche erano in mare, anche la corona d'alloro è stata gettata in acqua come vuole la tradizione ma la Festa del Mare ieri ha avuto un sapore diverso per la città. Niente fuochi d'artificio, niente stand, niente pubblico a causa emergenza Covid-19. A segnare la festa, per la prima volta in 38 edizioni sottotono, anche la morte di un giovane afgano trovato privo di vita a bordo di un traghetto arrivato dalla Grecia e attraccato un'ora prima che alla banchina 11 dello scalo dorico partisse la processione delle barche in mare fatta proprio per ricordare i caduti. A bordo del rimorchiatore «Elisabetta», della cooperativa Corima, sono salite solo le **autorità** civili e religiose, protette dalle mascherine, che hanno avuto parole di cordoglio proprio per la giovane vita spezzata. «Una tragedia del nostro tempo - ha detto il sindaco Valeria Mancinelli - non basta indignarsi e arrabbiarsi, bisogna mettere sul campo soluzioni concrete per evitare altre morti simili e governare i flussi migratori per i costi che hanno e la destabilizzazione che portano. Per questo ragazzo morto pietà infinita». Anche il pensiero del presidente dell'**Autorità portuale** è andato al ragazzo morto. «Putroppo il nostro porto assiste spesso a questo fenomeno - ha osservato Rodolfo Giampieri - il sottopancia di un tir e il garage di un traghetto sembrano grandi speranze per i clandestini ma diventano solo luoghi di morte». Giampieri ha poi parlato del momento delicato che stanno vivendo il settore del commercio che passa via mare e di quello passeggero». Il vescovo Angelo Spina, tenendo alta la statuetta di legno simbolo della Stella Maris, l'associazione che da anni presta assistenza al porto, ha ricordato come quest'anno le Marche, con il sindaco Mancinelli, accenderanno la lampada di San Francesco ad Assisi (il 3 ottobre). A guidare la processione c'era anche don Dino Cecconi, membro dell'associazione Stella Maris, che ha pregato per il lavoro ricordando come il mare sia messaggio e scuola di vita e luogo senza barriere. Il comandante in seconda Franco Maltese ha portato i saluti dell'ammiraglio Enrico Moretti, comandante della capitaneria di porto, che ieri non ha potuto partecipare alla cerimonia per altri impegni. A rendere omaggio alla Festa del Mare anche l'assessore Ida Simonella.





## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Authority, Luciani pensa di candidarsi

MOLO VESPUCCI «Civitavecchia e il suo porto non potrebbero sopportare un altro errore nella scelta del presidente dell' **Adsp**. Un nuovo errore sarebbe fatale per lo scalo». Il presidente della Compagnia Portuale Enrico Luciani non ha dubbi sull'importanza di scegliere una figura preparata e competente per guidare Molo Vespucci. Una figura in grado di condurre il porto fuori della crisi in cui sta vivendo ormai da tempo, aggravata dall'emergenza Covid. «Voglio dare solo un dato per rendere l'idea della gravità della situazione. La Compagnia portuale spiega Luciani ha chiuso il mese di agosto con appena 12 giornate lavorative all'attivo. Un bilancio pessimo come si non vedeva da almeno venti anni in mesi morti tipo gennaio, figurarsi ad agosto. E tra le altre imprese la situazione non è diversa con una crisi che è sotto gli occhi di tutti e alla quale come Compagnia resistiamo soltanto grazie ai sacrifici dei nostri lavoratori e soprattutto degli interinali». Per questo oggi Luciani, che fa appello anche a una levata di scudi da parte di tutto il cluster portuale, auspica che a fine novembre non venga fatta una scelta legata solo a logiche spartitorie della politica, ma finalmente «si rispettino alla lettera i dettami della legge che prevede una comprovata esperienza specifica nei settori marittimo, portuale e della logistica». E intanto il numero uno dei camalli sta valutando anche la possibilità di inviare entro il 27 settembre il proprio curriculum al ministro dei Trasporti Paola De Micheli per presentare quella che potrebbe essere l'unica candidatura arrivata da Civitavecchia. «Il mio curriculum è pronto e aggiornato e del resto il mio percorso lavorativo è ben noto a tutti aggiunge Luciani che ha al suo attivo anche un'esperienza nella commissione Trasporti della Regione Lazio e sto decidendo se mandarlo oppure no. Sarebbe la terza volta che lo faccio e in passato c'è stato sempre qualcuno ironizza Luciani - che evidentemente era più preparato o aveva più titoli di me. Si sono fatte scelte diverse, anche in base a simpatie o antipatie della politica. Scelte che, come si può vedere oggi, non si sono rivelate felici. Per questo - conclude il presidente della Cpc - adesso c'è bisogno di un cambio di passo. Chi deve decidere lo faccia dunque tenendo conto dell'importanza strategica del nostro porto e della necessità di avere una guida adeguata». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Coronavirus, Regione: anche il Guardian parla di 'Modello Lazio'

Reportage del quotidiano sul drive-in al porto di Civitavecchia

Roma, 6 set. (askanews) - Dopo il The New York Times e La Vanguardia anche il The Guardian parla del modello Lazio nel contrasto al COVID-19. "Come la Sardegna è passata da rifugio sicuro a hotspot Covid-19" il titolo del quotidiano inglese che ha fatto un reportage sul sistema di testing allestito nella Regione Lazio e nello specifico al **Porto di Civitavecchia**. In una nota dell' Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio si spiega che il Guardian scrive come la struttura sul litorale è stata rapidamente istituita dopo un'ondata di casi nella regione Lazio, che sono stati per lo più legati ai giovani in vacanza sulla Costa Smeralda della Sardegna, un tratto di costa nel nord-est dell' isola dove gravitano i ricchi. Il personale medico lavora a turni, con esami effettuati sui passeggeri che sbarcano dai traghetti al mattino e su quelli in partenza nel pomeriggio. I risultati sono noti in mezz' ora. Quasi 800 casi nel Lazio nelle ultime settimane sono stati ricondotti alla Costa Smeralda. Tanta è la preoccupazione che Alessio D' Amato, Assessore alla Salute del Lazio, ha paragonato la diffusione del contagio alla partita di Champions League di febbraio tra Atalanta e Valencia a Milano, che si ritiene abbia contribuito allo scoppio della pandemia italiana. "Ne abbiamo avuti un numero significativo in un periodo di tempo molto breve, per questo ho fatto il confronto con la partita di calcio", ha detto D' Amato al Guardian. L' età media dei risultati positivi è di 25 anni. "Evidentemente si è verificato un fenomeno di ritrovo, nei bar e nei locali notturni, con pochi controlli, che ha poi provocato un' ondata che stiamo individuando attraverso i test, principalmente a **Civitavecchia**, ma anche ad altri drive- in", ha aggiunto D' Amato.



## Dire

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## 'The Guardian' parla di modello Lazio contro il Coronavirus

ROMA - "Dopo il The New York Times e La Vanguardia anche il The Guardian parla del modello Lazio nel contrasto al COVID-19 . 'Come la Sardegna è passata da rifugio sicuro a hotspot Covid-19' il titolo del quotidiano inglese che ha fatto un reportage sul sistema di testing allestito nella Regione Lazio e nello specifico presso il Porto di Civitavecchia . La struttura - scrive il Guardian - è stata rapidamente istituita dopo un' ondata di casi nella regione Lazio, che sono stati per lo più legati ai giovani in vacanza sulla Costa Smeralda della Sardegna, un tratto di costa nel nord-est dell' isola dove gravitano i ricchi. Il personale medico lavora a turni, con esami effettuati sui passeggeri che sbarcano dai traghetti al mattino e su quelli in partenza nel pomeriggio. I risultati sono noti in mezz' ora . Quasi 800 casi nel Lazio nelle ultime settimane sono stati ricondotti alla Costa Smeralda. Tanta è la preoccupazione che Alessio D' Amato, Assessore alla Salute del Lazio, ha paragonato la diffusione del contagio alla partita di Champions League di febbraio tra Atalanta e Valencia a Milano, che si ritiene abbia contribuito allo scoppio della pandemia italiana". Lo comunica l' Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio. LEGGI QUI IL PEZZO DEL GUARDIAN "Ne abbiamo avuti un numero significativo in un periodo di tempo molto breve, per questo ho fatto il confronto con la partita di calcio", ha detto D' Amato al Guardian. L' età media dei risultati positivi è di 25 anni. "Evidentemente si è verificato un fenomeno di ritrovo, nei bar e nei locali notturni, con pochi controlli, che ha poi provocato un' ondata che stiamo individuando attraverso i test, principalmente a Civitavecchia, ma anche ad altri drive- in", ha aggiunto D' Amato.





## Nuovo mercato del pesce di Gaeta: pubblicato bando per la concessione dei 13 stalli

Gaeta - Pubblicati sul sito dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** gli atti per una nuova procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione dei restanti 13 stalli per la vendita al dettaglio del pesce, di oltre 30 metri quadrati ciascuno ( [clicca qui](#) ). Si tratta del terzo avviso pubblico e quarto procedimento amministrativo avviato dall' ente per l' assegnazione degli stalli per la vendita al dettaglio di prodotti ittici. Intanto, con il decreto presidenziale 244 del 25 agosto scorso, l' AdSP ha definito l' iter per l' aggiudicazione, attraverso il rilascio della concessione demaniale marittima, di uno dei 14 stalli per la vendita dei prodotti ittici al dettaglio ricavati all' interno del mercato del pesce in località Porto Salvo a Gaeta. A causa, infatti, di carenze documentali si è potuto procedere ad una sola aggiudicazione del totale degli stalli a disposizione. E la tempestiva pubblicazione del nuovo bando si riconduce proprio all' urgenza dell' ente **portuale** di dare una risposta a questo importante settore valorizzando il rilevante investimento compiuto. Obiettivo dell' AdSP quello di rilanciare lo storico e prestigioso settore ittico di Gaeta che, in futuro, potrà operare in locali a norma, accoglienti e funzionali e in strutture che abbiano i necessari standard igienico-sanitari e ambientali. E ciò sia nell' interesse degli operatori che a tutela dei prodotti in vendita e della stessa clientela. La realizzazione del nuovo mercato del pesce dimostra l' esistenza di 'un' alternativa fattibile' per la gestione di questo nevralgico e delicato, per i suoi risvolti igienico-sanitari, settore merceologico. L' AdSP, auspicando che con il nuovo avviso si possano assegnare tutti gli stalli presenti nella struttura , ha in agenda un altro importante step tecnico-amministrativo : la delocalizzazione della struttura, in località Porto Salvo, in cui si svolge attualmente l' attività dell' asta del pesce. La nuova struttura sarà ubicata in un' area demaniale adiacente al nuovo mercato , mentre si procederà alla demolizione di quella attuale, ormai fatiscente così da dare ampio respiro e visibilità al nuovo mercato e consentire all' utenza (cittadini e turisti) di apprezzare la bellezza del nuovo mercato in riva al mare , in un contesto riqualificato che rappresenta l' avvio di un progetto di progressiva riqualificazione dell' intero comparto della pesca e della cantieristica.

Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Gaeta.](#)



## Logistica

Napoli

### Economia del mare: dal Think Tank della Logistica proposte per il post Covid-19

*Nell' ultimo webinar organizzato dal TTL e promosso da Ebilog sono emerse le necessità di investire su un nuovo modello di governance e sulla digitalizzazione*

ANDREA LOMBARDO

Il settore marittimo è una delle economie strategiche per il Sistema Paese italiano e, in chiusura d' estate, inizia a delinearsi il bisogno di mettere in campo idee nuove per ripartire . Il 2020, che passerà alla Storia con la ' S ' maiuscola per la purtroppo ben nota pandemia di Covid-19, fa assumere al verbo ' ripartire ' una connotazione ancor più sostanziale. Di tutto questo si è occupato un webinar dedicato proprio all' economia del mare (« Economia del mare e grandi flussi ») organizzato dal Think Tank della Logistica promosso dall' ente Bilaterale del settore, Ebilog, e coordinato dal Freight Leaders Council. Una governance dedicata alla logistica Non solo per l' Economia del Mare, ma per tutta la logistica italiana emerge una necessità su tutte: avere una governance dedicata . Quanto espresso dal pool di esperti che hanno animato il webinar è la necessità di rafforzare il sistema della supply chain del Bel Paese; questo non solo per via del Covid-19 e dello sconvolgimento di assetti da esso portato: si tratta di una carenza strutturale che influisce sulla sopravvivenza delle aziende, altrimenti lasciate da sole ad affrontare cambiamenti di portata planetaria. Economia del mare: soluzioni digitali e materiali Non solo dragaggi, si potrebbe altrimenti dire. Deve crescere l' intermodalità - leggi: i collegamenti retroportuali - ma, soprattutto, la formazione. La logistica italiana deve investire in 'cultura' delle figure professionali al suo interno e deve sposare una volta per tutte la digitalizzazione: delle aziende, da una parte, e delle infrastrutture, dall' altra. Il Think Tank ha pertanto ribadito la richiesta di investimenti definiti 'coraggiosi' nella digitalizzazione dei porti e di tutto il sistema logistico. «Economia del mare e grandi flussi», gli ospiti Al webinar organizzato dal TTL e patrocinato dal Freight Leaders Council hanno partecipato molti esperti, opinion leaders e accademici ; tra gli intervenuti si annoverano Marco Spinedi (Interporto di Bologna), Andrea Appetecchia (Isfort), Daniele Testi (SOS Logistica), Alessandro Panaro (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), **Pietro Spirito** (Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno centrale), Federica Montaresi (Autorità Portuale di La Spezia), Luca Sisto (Confitarma) e Zeno D' Agostino (Autorità Portuale di Trieste).



L' economia, le opere pubbliche

## Porto, lockdown finito anche per i cantieri «Possiamo ripartire»

Porta Ovest, iter burocratico complesso Messineo: la ripresa entro inizio ottobre

Diletta Turco

Iniziano a muovere i primi passi i grandi cantieri che interessano il porto di Salerno. Dopo la lunga parentesi di lockdown dovuta alla pandemia, infatti, i due interventi più grandi che interessano la zona commerciale del porto erano ancora fermi al palo. L' ampliamento dell' imboccatura da un lato, e Porta Ovest dall' altro, continuavano ad essere interventi bloccati, nonostante il resto della grande edilizia e dei grandi cantieri in città avesse ripreso a funzionare. Anche se a scartamento ridotto. Qualcosa, però, è cambiato, e all' orizzonte di questi due progetti c' è finalmente la parola ripresa. L' IMBOCCATURA Il primo a sbloccarsi operativamente è proprio quello dell' imboccatura del porto. Il contratto tra l' allora **autorità portuale** e l' associazione temporanea di imprese Acmar-Kostruttiva per un valore di circa 16 milioni di euro è stato sottoscritto a gennaio del 2016. Ma, ad oggi, nulla è stato fatto, per una lunga serie di questioni burocratiche e permessi istituzionali necessari all' inizio del cantiere. Ma l' ingranaggio si è sbloccato, perché inizieranno a breve i lavori propedeutici alla fase uno della modifica dell' imboccatura e che riguardano gli interventi di bonifica bellica (stessa cosa successa anche per il cantiere del dragaggio) dell' intero specchio acqueo. Saranno proprio le aziende vincitrici dell' appalto a provvedere ai lavori. «Per poter bonificare il tratto di mare che sarà occupato dal prolungamento del molo di sopraflutto si legge nel testo della delibera a firma del presidente dell' **autorità** di Sistema del mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito - è necessario effettuare, oltre alle lavorazioni già previste nel progetto esecutivo (bonifica bellica superficiale delle aree interessate dal rimodellamento dei fondali e successivo scavo subacqueo di circa un metro), la bonifica bellica profonda delle aree che saranno interessate, coordinando tale attività con le lavorazioni previste in progetto». Un lavoro di pulizia profondo, dunque, che sono propedeutici all' avvio, poi, dei lavori infrastrutturali veri e propri. «Questi lavori possono iniziare dice Francesco Messineo, segretario generale dell' **autorità** di Sistema e prevediamo di cominciare la prossima settimana». L' authority ha, infatti, approvato ad inizio 2020 il progetto esecutivo dei lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e di salpamento del tratto di testata del molo di sottoflutto del Porto di Salerno, elaborato sempre dall' associazione di imprese che ha vinto l' appalto. A distanza di nove mesi, dunque, il cantiere potrà intraprendere questa fase preliminare. PORTA OVEST Più complicata e delicata, invece, la situazione per quello che riguarda il cantiere di Porta Ovest. Annunciato a fine 2019 il riavvio in grande stile dei lavori di scavo dei tunnel di collegamento tra via Ligea e la zona degli ex caselli autostradali, il 2020, in realtà, si è tradotto in un ulteriore rallentamento del progetto. Il cui iter burocratico necessario al riavvio delle trivelle non ha smesso di complicarsi. La scure di inizio marzo, poi, con lo stop imposto dal Governo non ha, di certo, sciolto tutti i nodi al pettine. Dalla convenzione da firmare con Autostrade Meridionali per il completamento degli interventi nella zona in cui insiste la rete autostradale alla gestione del vitto, dell' alloggio degli operai che lavorano al cantiere e che non sono tutti di Salerno. Fino ad arrivare alle necessarie polizze assicurative da aggiornare per poter proseguire. Tutti argomenti che, a distanza di quasi 4 mesi dalla riapertura dei cantieri pubblici, ancora non consentono alle macchine di ripartire. «Stiamo procedendo conclude Messineo per far riprendere i lavori tra fine settembre e inizio ottobre». Stesso periodo in cui il





porto di Salerno, o meglio, l'intera **autorità** di Sistema del mar Tirreno Centrale, sarà chiamata ad una novità. E cioè il primo rinnovo dei vertici post riforma



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

delle **autorità** portuali. Una comunicazione ufficializzata direttamente dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, tra le altre cose, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale anche una manifestazione di interesse rivolta ad esperti del settore **portuale** interessati a ricoprire il ruolo di presidente di una delle **autorità** di Sistema. Mar Tirreno Centrale inclusa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Anteprima 24

Salerno

### Potenziamento del porto, al via misurazione inquinamento

Tempo di lettura: 1 minuto Salerno - Il porto aumenterà i traffici commerciali. Lo si evince dall' avviso con il quale il Comune di Salerno riserva uno spazio pari a quattro posti auto sia nel pressi della Villa comunale che in via Benedetto Croce. Tanto al fine di permettere alla centralina mobile di rilevamento 'ingaggiata' dall' **Autorità Portuale** di effettuare gli studi necessari a quantificare l' impatto dell' inquinamento delle attività commerciali sulla città. tanto in previsione del "potenziamento e sviluppo infrastrutturale dello scalo" . Aldilà del dato scientifico, per avere la risposta esatta basterebbe chiedere agli abitanti di via Monti, Canalone, rione Porto e Olivieri (Immagine di repertorio).

Anteprima24.it

REGIONE ATTUALITÀ POLITICA PORT CULTURA

SPETTACOLI GOS&P

UN NUOVO MODO DI DIRI PD. CON LA SALUTE

Potenziamento del porto, al via misurazione inquinamento

11 settembre 2020

Tempo di lettura: « 1 minuto

Salerno - Il porto aumenterà i traffici commerciali. Lo si evince dall' avviso con il quale il Comune di Salerno riserva uno spazio pari a quattro posti auto sia nei pressi della Villa comunale che in via Benedetto Croce.

Tanto al fine di permettere alla centralina mobile di rilevamento 'ingaggiata' dall' **Autorità Portuale** di effettuare gli studi necessari a quantificare l' impatto dell' inquinamento delle attività commerciali sulla città. tanto in previsione del "potenziamento e sviluppo infrastrutturale dello scalo". Aldilà del dato scientifico, per avere la risposta esatta basterebbe chiedere agli abitanti di **via Monti, Canalone, rione Porto e Olivieri**... (Immagine di repertorio).



LA DENUNCIA USB: «TURNI E RITMI ECCESSIVI»

«Lavoratori portuali pronti allo sciopero»

«Venerdì scorso siamo andati anche in Prefettura per denunciare che al porto le norme anti Covid seguite per la tutela dei lavoratori e passeggeri non sono adeguate. All' incontro avevamo invitato sia un rappresentante dell' **Autorità portuale**, sia della Securpol Puglia sia della Sicuritalia che gestiscono i lavoratori delle sicurezza, è inutile dire che nessuno si è presentato. A noi non resta che proclamare lo stato di agitazione a partire da questa settimana. Tanto più che da oggi arriva anche la prima nave da crociera e questo comporterà inevitabilmente un aggravio di turni e carico di lavoro». Sabino De Razza, per conto di Usb Puglia proprio non ci sta a passare oltre la situazione lavorativa dei tanti che ogni giorno permettono partenze e arrivi. «A nove mesi dall' avvio dell' attività delle due società private, che oggi gestiscono la vigilanza nell' area **portuale** barese e anche nelle altre strutture pugliesi, si sta avverando quanto abbiamo denunciato: la condizione di lavoro dei dipendenti è peggiorata. I ritmi e i carichi di lavoro sono eccessivi rispetto ai capitoli sottoscritti e questo ha una ricaduta su tutta la gestione dell' area **portuale**. Il porto è una infrastruttura essenziale per la crescita della città, ma a patto di tutelare la salute di tutti. Da oggi arrivano i passeggeri della prima nave da crociera e le misure di sicurezza anti Covid sono insufficienti. In queste settimane abbiamo cercato un colloquio ma la verità è che a nessuno interessa che la missione di pubblica utilità che svolgono le guardie e i lavoratori della sicurezza sia fatto bene. Ecco perchè lo stato di agitazione è l' ultima arma che possiamo usare». [R. Sche.]



## Riecco i crocieristi in 350 per la «prima»

*Questa mattina arriva la Costa Deliziosa partita ieri da Trieste*

Il suono della sirena saluterà il ritorno a Bari delle navi da crociera. Un fischio allegro e festoso al quale forse ci si era disabituati per il lungo lockdown. Questa mattina la Costa Deliziosa fa il suo ingresso in porto, prima nave che riattracca sul molo dopo mesi di stop imposto dal coronavirus. A bordo circa 350 passeggeri partiti ieri da Trieste. «E' un grande piacere poter dare nuovamente il benvenuto a bordo ai nostri ospiti dopo oltre cinque mesi di pausa e siamo felici di ripartire proprio da qui - ha sottolineato con enfasi Michael Thamm, Group CEO Costa Group e Carnival Asia -. Nelle ultime settimane abbiamo lavorato insieme alle autorità per l'implementazione delle nuove procedure sanitarie, che consentiranno agli ospiti di godere appieno della loro esperienza di crociera nel rispetto della massima sicurezza». E il porto di Bari è pronto ad abbracciare questa prima carica dei 350, nel pieno rispetto dei protocolli e procedure previste proprio dal «Costa Safety Protocol», il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme con le Autorità portuali coinvolte negli sbarchi. «Sicuramente non sarà una crociera che si svolgerà come fino ad ora è accaduto - aveva spiegato qualche settimana fa Tito Vespasiani segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ha lavorato quasi tutta l'estate per questo giorno -. La cornice di sicurezza è essenziale, ma è importante anche riprendere le diverse attività. Se è vero che dobbiamo convivere a lungo con questo virus, non è possibile immaginare un blocco che si protrae a lungo. Il settore turistico crocieristico è un comparto importante, a livello mondiale ogni giorno di fermo significa perdere 2.500 posti di lavoro. È una economia che muove nel mondo 50 miliardi di euro, in Europa conta 133mila posti di lavoro e quasi 20 miliardi di fatturato. Fino allo scorso anno Bari era nelle Top 20 dei porti crocieristi, si contavano 250 approdi in un anno con 700mila passeggeri, se non ci fosse stato il coronavirus nell'arco di un paio di anni avremo avuto un milione di persone, ecco perché nel rispetto di tutte le norme si doveva ripartire». In realtà tutto era pronto già per il 29 agosto, data prevista per la partenza da Bari, come primo porto di imbarco, per una nave da crociera della Msc, poi la data è slittata al 26 settembre. Oggi la Costa Deliziosa è la prima nave che ufficialmente riattiva il nostro terminal crociere. Il secondo porto pugliese del tour sarà Brindisi, per poi continuare con Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. «Questa crociera è un riscaldamento che ci aiuterà sia da un punto di vista dei protocolli che a capire la qualità dell'esperienza che forniremo ai nostri ospiti, e anche attraverso il loro ascolto magari modificheremo qualcosa. Si tratta di imparare e ascoltare», ha spiegato tagliando il nastro della partenza Massimo Brancaleoni, Senior Vice President World Wide Sales di Costa A partire da Bari i 350 crocieristi saranno portati in giro per la Puglia esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia e in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Tra i luoghi che saranno visitati Lecce, Ostuni, Otranto, Alberobello e Gallipoli.



## Bari, tornano i crocieristi: arrivano in 500 con la Costa. "Ma ne abbiamo persi 10mila"

*Tornano i crocieristi a Bari e nei luoghi di maggior interesse turistico della Puglia: 500 persone, tutte italiane, che lunedì 7 settembre, alle 14, sbarcheranno dalla Costa Deliziosa di Costa Crociere, pronte ad assaggiare orecchiette e panzerotti nei vicoli della città vecchia. Sarà la prima crociera post-Covid a toccare la*

Tornano i crocieristi a Bari e nei luoghi di maggior interesse turistico della Puglia: 500 persone, tutte italiane, che lunedì 7 settembre, alle 14, sbarcheranno dalla Costa Deliziosa di Costa Crociere, pronte ad assaggiare orecchiette e panzerotti nei vicoli della città vecchia. Sarà la prima crociera post-Covid a toccare la Puglia, con misure di sicurezza elevate all'ennesima potenza e itinerario rigorosamente italiano: partenza da Trieste e tappe a Bari (dove saliranno 50 passeggeri), Brindisi, Corigliano, Catania e Siracusa, per la nave comandata dal molfettese Nicola Palombella. "È un importante banco di prova", secondo il presidente dell'Autorità portuale Adriatico meridionale,

**Ugo Patroni Griffi**, un esperimento necessario per capire se le misure di sicurezza funzionano e se le limitazioni imposte consentiranno ai viaggiatori di godere ugualmente la sospirata vacanza. Un tour tutto italiano, visto che le tradizionali mete nel Mediterraneo sono off limits (a partire da Grecia e Croazia), e che a detta di **Patroni Griffi** "darà modo di scoprire ancora meglio le bellezze del nostro Paese". Visto che l'itinerario è ridotto, del resto, le ore di navigazione sono limitate rispetto al passato e dunque aumentano quelle

trascorse a terra (a Bari dalle 14 alle 21, a Brindisi dalle 7 alle 18), in escursioni blindate e nell'ambito delle quali i crocieristi non potranno andare in giro liberamente ma soltanto seguire le guide. Anche prima dell'imbarco bisognerà attenersi a protocolli rigorosi, come spiegano direttamente da Costa Crociere: "Ogni ospite sarà sottoposto a un controllo in più fasi. La prima è la misurazione della temperatura corporea, che non deve superare i 37,5 gradi, tramite sistema a raggi infrarossi. La seconda è la verifica del questionario sanitario, compilato online, per capire se ci siano variazioni nello stato di salute dell'ospite. La terza è il test con tampone antigenico, effettuato in un'area dedicata della stazione marittima, i cui risultati saranno disponibili in 20 minuti. Solo dopo aver completato tutte queste fasi l'ospite riceverà il via libera all'imbarco". Anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi e ha osservato una quarantena di 14 giorni. A bordo le misure saranno stringenti: uso di mascherine negli spazi comuni, spettacoli con minor numero di ospiti e quindi ripetuti, ristoranti con esclusivo servizio al tavolo, ingressi scaglionati in piscine, spa e miniclub. L'obiettivo della compagnia di navigazione è restituire ai crocieristi il sogno interrotto a metà marzo, a causa del lockdown. Che ha avuto inevitabili ripercussioni su quella parte di economia barese - e pugliese - legata proprio alle crociere. "Negli ultimi tre anni il traffico crocieristico a Bari era cresciuto del 50 per cento - spiega ancora **Patroni Griffi** - e quest'estate erano attese cinque navi da crociera contemporaneamente. A occhio e croce abbiamo perso il passaggio di circa 10 mila persone". Con perdite per tutto l'indotto, dai negozi di souvenir e generi alimentari al trenino che fa il giro della città: attività che adesso guardano con fiducia alla ripresa di questo tipo di viaggi. Costa Deliziosa, stando ai programmi, attracherà a Bari ogni lunedì fino al 4 ottobre mentre a fine settembre dovrebbe riaffacciarsi la nave di Msc, annunciata già per fine agosto e poi fermata. Nella speranza che il traffico riprenda regolare, l'Autorità portuale ha intensificato le procedure di sicurezza anti-Covid nella stazione marittima, sperimentando - fra l'altro - anche un innovativo sistema di sanificazione tramite una soluzione fotocatalitica al biossido di titanio e ossido d'argento.

The screenshot shows the StraNotizie website interface. At the top, there are navigation tabs for 'Borsa', 'Cinema', 'Meteo', 'Offerte di Oggi', 'Offerte di Lavoro', 'Girovita', and 'Traffico'. Below these are more specific categories: 'Cronaca', 'Curiosità', 'Musica', 'Offerte di Lavoro', 'Offerte di Oggi', 'Salute', 'Spettacolo', and 'Sport'. The main content area features the article headline: 'Bari, tornano i crocieristi: arrivano in 500 con la Costa. "Ma ne abbiamo persi 10mila"'. Below the headline is a photograph of the Costa Deliziosa cruise ship docked at a port. To the right of the main article, there is a 'Notizie Recenti' section with several smaller news items, each with a small thumbnail image and a brief title.





## In 350 sulla Deliziosa Parte la prima crociera

*In arrivo i turisti imbarcati a Trieste dopo il lungo stop dovuto al lockdown Il viaggio della nave durerà sette giorni e toccherà anche i porti di Brindisi e Bari*

LUCIA PEZZUTO

Lucia PEZZUTO Arriverà domani, martedì 8 settembre, la prima nave della stagione crocieristica brindisina 2020. Costa Deliziosa sarà la prima nave con passeggeri a bordo ad attraccare nel porto dopo il lungo fermo dovuto alle disposizioni anti Covid. Costa Deliziosa, con 340 passeggeri a bordo, è per l'appunto la prima nave da crociera della compagnia Costa Crociere a tornare in mare dopo il lockdown. Partita dal porto di Trieste navigherà una settimana toccando i porti di Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania, per poi fare ritorno a Trieste in vista della successiva partenza. E' un momento storico ed emozionante. La ragione per cui sono qua è proprio perché rappresenta una reale ripartenza ha dichiarato Massimo Brancaleoni, Senior Vice President World Wide Sales di Costa. Brancaleoni ha auspicato che gli ospiti possano godere di quest' esperienza e, soprattutto, che noi possiamo raccogliere nuove opportunità da questa incredibile tragedia, come quella di avere una crociera con soli porti italiani che non avremmo mai pensato prima. Occorre guardare all'interno di questo ecosistema così perturbato a nuove opportunità -ha aggiunto - per crescere con vigore e con forza ed essere più bravi del passato. La navigazione riprende nel pieno rispetto delle norme previste per il contenimento del virus. Non solo, considerata la situazione attuale del rischio contagi e il parere degli esperti, la compagnia ha deciso di svolgere i test con tampone anche a tutti gli ospiti prima del loro imbarco. Lo svolgimento del test viene gestito all'interno delle più ampie procedure di pre-imbarco che sono state definite in base ai protocolli delle autorità sanitarie e del Costa Safety Protocol. L'effettuazione del test antigenico con tampone rapido permette di individuare eventuali casi sospetti di virus Sars-Cov-2, che potranno essere sottoposti a un test PCR per le verifiche più approfondite, al fine di stabilire se l'ospite è idoneo a salire a bordo. La compagnia ha anche predisposto per i propri ospiti la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa dedicata, con servizi specifici in caso di necessità. Costa Deliziosa, al momento è l'unica nave prevista nel programma crocieristico di questa stagione che si esaurisce nel solo mese di settembre con quattro approdi, ossia l'8, il 15, il 22 ed il 29. L'arrivo è previsto sempre alle 7.00 del mattino e la ripartenza in giornata alle 18.00. Costa Deliziosa rappresenta un piccolo miracolo per il porto di Brindisi, vista la situazione emergenziale. Lo scorso anno lungo le coste brindisine le navi transitavano già da maggio con un calendario di 38 approdi. più due scali fuori stagione. In sei mesi erano transitati in città 69.678 crocieristi. Da Brindisi si erano imbarcati ben 7.499 passeggeri, mentre quelli sbarcati erano stati 6.922, a questi si aggiungeva anche la presenza degli equipaggi, circa 27mila persone. Un trend positivo che si prevedeva anche per 2020 con un raddoppio degli approdi, circa 58, se non fosse stato per il Covid che all'improvviso ha bloccato tutti i traffici e stravolto le previsioni positive. Il calendario della stagione crocieristica quest'anno ha subito diverse variazioni, alcune determinate dall'incertezza delle disposizioni dettate dal Governo in materia di emergenza sanitaria oltre dalla volontà delle stesse Compagnie di non rischiare investimenti che alla fine dei conti non avrebbero dato i risultati sperati, tante infatti le disdette. A giugno scorso si parlava di un prospetto di 13 scali con partenza ad agosto.







## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

Qualche settimana dopo gli scali da 13 sono diventati 11 con partenza a settembre. Oggi quel che resta è il programma della sola Costa Deliziosa con quattro date e la speranza che il prossimo anno si possa recuperare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOIA TAURO Auddino replica all' Authority

**«Portuali inseriti in agenzia iter amministrativo? Mia iniziativa legislativa»**

GIOIA TAURO - In riferimento alla nota diffusa nei giorni scorsi dall' Autorità portuale di Gioia Tauro, il senatore calabrese del M5S Giuseppe Auddino precisa alcuni aspetti di carattere tecnico-legislativo riguardanti proprio l' ingresso dei 66 portuali nella Gioia Tauro Port Agency e sottolinea altresì che, per consentire l' inserimento negli elenchi dell' Agenzia dei lavoratori in esubero di tutte le società, concessionarie e non, che operano nell' area portuale è stato necessario un suo diretto intervento legislativo che andasse a modificare la vecchia norma contenuta nell' art. 4 del DL 243/2016, che escludeva alcune tipologie di lavoratori in esubero. «Senza una modifica legislativa, quindi, tutto questo non sarebbe stato possibile - aggiunge il parlamentare, membro della commissione lavoro del Senato - pertanto, è tecnicamente e giuridicamente non corretta l' affermazione contenuta nel comunicato stampa, secondo la quale "tutto l' iter amministrativo promosso presso il Mit dal commissario straordinario" avrebbe portato di per sé all' approvazione della norma contenuta nel "Decreto Agosto", all' articolo 93. Dal punto di vista giuridico - continua Auddino - il dialogo fra le due pubbliche amministrazioni avrebbe potuto produrre, semmai, un nuovo accordo di programma, ma non un intervento legislativo che spetta al parlamentare. Lavoro da due anni sul porto - continua ancora - ho contribuito ai molti successi ottenuti in questi mesi grazie ad un eccellente lavoro di squadra, condotto insieme all' ex ministro Toninelli prima e, adesso insieme al viceministro Cancellieri, al legislativo del Mit e all' Autorità portuale guidata dal commissario Agostinelli. Il porto di Gioia Tauro è il fiore all' occhio della politica attuata in questi anni dal M5S, ed è per me importante precisare tutto questo per ristabilire la verità dei fatti, nel rispetto di tutti». Il senatore di Polistena precisa, inoltre, che la modifica legislativa contenuta nell' articolo 93 del "Decreto Agosto", non è stata inserita nel decreto tramite una procedura emendativa, per cui non si tratta di un emendamento, «certamente, avrei potuto presentare un emendamento al "Decreto Agosto", a mia prima firma come ho fatto altre volte, quando il provvedimento fosse arrivato in Parlamento in fase di conversione - spiega - ma ho preferito che la mia proposta di modifica venisse inserita direttamente nel decreto agosto ed entrasse subito in vigore senza dover attendere gli ulteriori 60 giorni del termine per la conversione in legge. Ho scelto il percorso più rapido nell' interesse esclusivo dei lavoratori, mantenendo un rapporto costante con l' ufficio legislativo del Mit ed il vice ministro Cancellieri, lavoro che ha portato all' inserimento della mia proposta di modifica direttamente già nel "Decreto Agosto". Avevo promesso a tutti i lavoratori che ce l' avremmo fatta, ed in fretta - conclude il senatore Auddino - e la promessa è stata mantenuta».



Affari&soliti noti

## Porto di Cagliari. Da Londra a Nuoro, tremano i 207 del terminal in mano a una società misteriosa

Andrea Moizo

Si tinge di giallo il dramma dei 207 lavoratori del terminal container del porto di Cagliari, licenziati un anno fa dal concessionario, la multinazionale tedesca Contship, che ha rescisso il contratto preferendo puntare su Tangeri. A poche ore dalla scadenza della cassa integrazione, l' Autorità Portuale presieduta da **Massimo Deiana**, accademico in quota Pd, ha annunciato d' aver ricevuto, dopo vari tentativi andati a vuoto, un' istanza della "società di diritto inglese Pifim, in avvalimento con la Port of Amsterdam International". La società olandese, emanazione dell' Autorità Portuale di Amsterdam, non ha risposto alle nostre domande, anche a fronte dei pochi enigmatici elementi reperibili sull' identità della capogruppo, sconosciuta al settore portuale. Sul suo sito Pifim si presenta come un fondo di investimenti con 400 impiegati, ma le tracce della sua esistenza sono scarse. L' indirizzo londinese corrisponde a un immobile per il quale si cercano affittuari. Fra i pochi documenti rintracciabili sul locale registro delle imprese si vede un conto economico 2018 negativo per 300mila sterline e un prospetto finanziario "sintetico e non certificato" (e incongruente col primo documento) da cui risulterebbe una disponibilità liquida di 100 milioni di sterline. Dall' unico recapito email arriva un no comment e la precisazione di una presenza in Italia "nel settore dell' alluminio, con un gruppo di compagnie strategiche che impiegano 400 persone". Il primo direttore, nel 2016, fu Fabio Castaldi, avvocato di stanza a Londra, esperto di fiduciarie e diritto internazionale. Con oltre 240 società dai non chiari fini create negli ultimi 10 anni, Castaldi risulta avere diversi guai giudiziari: è a processo a Vicenza e a Catania per riciclaggio. Tornando a Pifim, dopo un paio di passaggi l' amministratore diviene nel 2017 il nuorese Davide Pinna, affiancato dalla concittadina Anna Maria Corrias. Proprio a Nuoro esiste una Pifim Srl, di cui Pinna e Corrias a fine febbraio hanno ceduto il capitale a tal Antonino Ninniri, domiciliato allo stesso indirizzo di Bolotana (Nu) a cui è domiciliato Pinna. Pifim è formalmente attiva (1 addetto) nel settore della consulenza e controlla due società (Pifim Factory e Pifim Re) amministrare da Pinna, risultanti inattive in un caso e nell' altro sprovvista di bilancio (come la capofila dal 2016 del resto). Malgrado tutto ciò **Deiana**, in cerca di rinnovo del mandato in scadenza a dicembre, non si scompone: "La valutazione dell' incartamento è all' inizio, ma i sopralluoghi condotti dagli offerenti nei mesi scorsi dimostrano grande competenza. E c' è l' avvalimento di Port of Amsterdam: ci sono ottime prospettive". Sarà. Ma ieri, "malgrado la possibile proroga della cassa integrazione concessa da Di Agosto", denunciano Cgil, Cisl e Uil, Contship s' è rifiutata di procedere al congelamento dei licenziamenti (e di commentare). E, descritta l' alternativa, il futuro ai portuali cagliaritari è apparso assai incerto.





## L'Unione Sarda

Cagliari

Più gente sui traghetti che in aereo. «Colpa del taglio delle rotte»

### L' estate nera dell' Isola Negli scali arrivi dimezzati

Si ferma il turismo straniero: i passeggeri calano fino all' 83%

Il sorpasso era nell' aria e racconta meglio di tanti altri dettagli la rivoluzione imposta dal virus: nei tre mesi estivi i passeggeri delle navi hanno superato quelli degli aerei. I motivi sono almeno due: il turismo ha parlato quasi esclusivamente italiano e i traghetti, forse per gli spazi più ampi e una diversa impostazione del viaggio, sono stati preferiti agli affollamenti e alle file negli aeroporti. Le statistiche Secondo i dati raccolti e pubblicati dal portale regionale Sardegna Mobilità, dal primo giugno al 31 agosto sono arrivati nell' Isola 1,8 milioni di persone: circa un milione negli scali marittimi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Arbatax e Golfo Aranci) e poco più di 800mila negli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero. Rispetto al 2019 gli arrivi complessivi sono dimezzati. Le differenze Regge meglio il traffico dei passeggeri dei traghetti: -39 per cento nei tre mesi estivi, calo che si assottiglia fino al -22 per cento registrato nel mese di agosto. «Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020», ha detto nei giorni scorsi **Massimo Deiana**, presidente dell' Autorità del mare di Sardegna, «ma allo stesso tempo dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo». Aerei vuoti Negli ultimi anni il boom turistico era stato sostenuto dalla crescita costante del traffico aereo. Questa estate invece ha visto il crollo dei passeggeri nei tre scali sardi. E la scomparsa, o quasi, dei viaggiatori stranieri. Rispetto al 2019 manca all' appello un milione di persone. Il calo complessivo degli arrivi è del 57 per cento. Certo, l' Isola non è l' unica ad affrontare simili problemi: «Nella prima settimana di agosto l' offerta dei vettori era in calo del 50 per cento rispetto allo scorso anno. Il numero dei passeggeri non può che essere inferiore. In più, visto l' aumentare dei contagi in Europa, alcune compagnie stanno annunciando nuovi tagli. Un altro fattore negativo è costituito dal tasso di riempimento degli aerei: è molto più basso rispetto al passato», spiega Andrea Giuricin, docente di Economia dei trasporti all' università di Milano-Bicocca. L' assenza Insomma: oltre al calo della domanda - causato dai timori legati al viaggio e dalla contrazione della capacità di spesa - c' è stato un disimpegno delle compagnie aeree, che hanno tagliato i collegamenti. Nella migliore delle ipotesi hanno ridotto le frequenze. E a Olbia non ha aiutato la scomparsa di Air Italy, che nei mesi estivi solitamente allargava la propria rete di collegamenti nazionali e internazionali. Pochi stranieri Alla Sardegna sono mancati soprattutto i turisti stranieri. L' industria delle vacanze si è sempre divisa in parti uguali tra clientela nazionale e internazionale. Quest' anno le famiglie provenienti dall' estero quasi non si sono viste. Lo testimoniano le ultime statistiche (riferite al mese di luglio) di Assoaeroporti, la sigla che riunisce le società di gestione degli scali italiani. A Cagliari il calo dei passeggeri stranieri è stato del 76 per cento. In un mese appena 48mila viaggiatori, tra arrivi e partenze: un traguardo che un anno fa si raggiungeva in appena una settimana. Anche Alghero ha perso il 71 per cento del traffico internazionale. Ancora peggio Olbia, che d' estate si trasforma nel primo scalo dell' Isola e tra i primi d' Italia, grazie soprattutto agli stranieri. I passeggeri internazionali si sono ridotti a luglio dell' 83 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Numeri che fanno paura anche ai lavoratori degli aeroporti sardi. Il calo del traffico può portare a esuberi.





## L'Unione Sarda

Cagliari

---

Nei giorni scorsi il presidente di Assoaeroporti Fabrizio Palenzona ha chiesto al Governo 800 milioni di euro per compensare i danni registrati in questi mesi. Ma potrebbero non bastare. Michele Ruffi.



## Strada tra porto e asse viario Partita destinata a riaprirsi

*Due ipotesi progettuali prospettate dall' Authority*

Milazzo La ripresa del dialogo tra l'amministrazione comunale e l'**Autorità portuale** sul destino dei Molini Lo Presti riaprirà anche vecchi discorsi legati ad una strada di collegamento che, dieci anni addietro, si cercò di realizzare per collegare lo scalo portuale con l'autostrada? Ne sono convinti le forze politiche che sottolineano l'importanza di quel progetto che puntava attraverso una strada che passava dall'area Tribò, costeggiando la vecchia "nazionale" sino ad arrivare a due passi dallo svincolo autostradale di Milazzo. Idee di oltre dieci anni fa. Non se ne fece nulla. Ora però la questione rappresenta una delle priorità dell'agenda politica sia dell'**Autorità** di sistema - che l'ha ufficializzata di recente in occasione della programmazione illustrata dal neo presidente Mega - che di alcune forze che puntano alla scalata a Palazzo dell'Aquila. Tra l'altro esiste già un protocollo d'intesa tra **Autorità portuale** e Centro Mercantile e l'unica firma mancante è quella dell'Amministrazione mamertina. Il sindaco Formica non firmò l'intesa, asserendo di non essere contrario all'intervento, ma «di non voler delegare in toto ai privati la futura pianificazione che interesserà il porto». Quindi condivisione sì del contenuto di quell'intesa, ma visione che deve guardare agli interessi generali e non del singolo investitore. Non si può insomma delegare esclusivamente ai privati anche perché c'è in piedi un discorso con la Zes, la cui piena attuazione darà benefici di natura economica, tali da consentire investimenti a coloro che sono interessati a capitalizzare profitti in questa area altamente defiscalizzata. Un discorso in prospettiva che la città deve affrontare con responsabilità e ciò nell'interesse di un vero sviluppo del waterfront che, sino ad oggi, non è stato valorizzato a dovere. Trattandosi quindi di un'opera strategica e di vitale importanza, chi di competenza dovrebbe adoperarsi al massimo per intercettare i finanziamenti nazionali ed europei per realizzare l'opera. Altrimenti, anche in una situazione di dissesto, si potrebbe chiedere al commissario di accendere un mutuo per un importo pari alla quota spettante al Comune. L'**Autorità portuale**, anni fa, ha depositato al Comune due progetti, uno di sottopasso ed uno di sovrappasso per la realizzazione di una bretella di collegamento porto-asse viario dando la massima disponibilità finanziaria per la parte di sua competenza. E anche su questi progetti, dopo il voto di ottobre tutto sembra destinato a riaprirsi. r.m.



# The Medi Telegraph

## Focus

### De Micheli: "Porti e autotrasporto vitali per l'Italia durante il lockdown"

Cernobbio - Il settore dei trasporti, soprattutto merci, si è rivelato essenziale nel corso del lockdown e i problemi che si trova ad affrontare sono al momento di difficile soluzione, perchè ancora non c'è certezza sugli impatti della pandemia. Lo ha detto la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, intervenendo al Forum Ambrosetti di Cernobbio. «Io capisco che ci sarebbe da parte di tutti l'esigenza di avere con uno schiocco di dita le risposte perfette di un sistema trasportistico puntuale con il Covid e prospettico», ha detto De Micheli ma «noi viviamo in questa situazione che è un dato di fatto e con tutti i limiti delle nostre decisioni ci deve portare ad avere un approccio progressivo sulle scelte e non ultimativo, perchè noi non abbiamo ancora in mano chiaramente l'impatto sul sistema dei trasporti che emergenza ha e che avrà fino a quando saremo tutti vaccinati». Ad ogni modo, ha continuato, «almeno questa emergenza ha reso tutti edotti del ruolo strategico che hanno i trasporti per le persone e per le merci, perchè durante il lockdown improvvisamente ci siamo resi conto tutti che grazie ai nostri porti, ai nostri autotrasportatori, alle merci sulle ferrovie, tutta l'Europa con il passaggio delle navi nel Mediterraneo beneficiava del lavoro delle nostre imprese, spesso passate in secondo piano».

